

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento della spesa di € 283.073,26 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1 del D.Lgs. 267/2000. Prosegua iter Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 26/02/2016 (allegati: parere Collegio dei Revisori dei Conti e deliberazione di G.C. n.445 del 10.08.2017 proposta al Consiglio). L'anno duemiladiciassette il giorno 5 del mese di ottobre, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI		P		
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21	LEBRO DAVID
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22	MADONNA SALVATORE
3)	BISMUTO LAURA	Assente	23	MENNA LUCIA FRANCESCA
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	24	MIRRA MANUELA
5)	BUONO STEFANO	P	25	MORETTO VINCENZO
6)	CANIGLIA MARIA	Assente	26	MUNDO GABRIELE
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27	NONNO MARCO
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28	PACE SALVATORE
9)	CECERE CLAUDIO	P	29	PALMIERI DOMENICO
10)	COCCIA ELENA	P	30	QUAGLIETTA ALESSIA
11)	COPPETO MARIO	P	31	RINALDI PIETRO
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32	SANTORO ANDREA
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33	SGAMBATI CARMINE
14)	FELACO LUIGI	P	34	SIMEONE GAETANO
15)	FREZZA FULVIO	P	35	SOLOMBRINO VINCENZO
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36	TRONCONE GAETANO
17)	GAUDINI MARCO	P	37	ULLETO ANNA
18)	GUANGI SALVATORE	Assente	38	VALENTE VALERIA
19)	LANGELLA CIRO	P	39	VERNETTI FRANCESCO
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40	ZIMBALDI LUIGI

Presiede la riunione il Vice Presidente Fulvio Frezza

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni

Il Vice Presidente Frezza pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.445 del 10.09.2017, avente ad oggetto: " Presa atto dei "Lavori di somma urgenza di messa in sicurezza del manufatto funerario denominato Itinerari della Fede", realizzati ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti", di cui al Verbale del 04/02/2016. **Proposta al Consiglio:** Riconoscimento della spesa di €. 283.073,26 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1 del D.Lgs. 267/2000. Prosegua iter Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 26/02/2016.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato: alla Commissione Sport che, con verbale n. 223 del'11.09.2017 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Bilancio e Finanza, alla Commissione Trasparenza e, al Collegio dei Revisori che per quanto di competenza ha espresso parere favorevole.

Il Vice Presidente Frezza cede la parola all'assessore Sardu per la relazione introduttiva.

L'Assessore Sardu illustra la delibera.

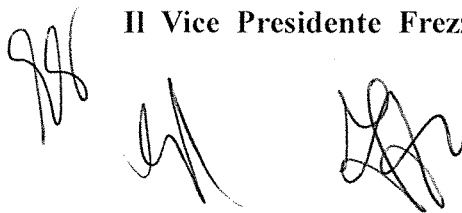
Il Vice Presidente Frezza dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Brambilla evidenzia che la delibera dovrebbe sostituire una precedente delibera della scorsa consiliatura decaduta. Ritiene che la precedente delibera doveva essere annullata e poi riproposta. Chiede chiarimenti sulle discrepanze della tabella di affidamento dei lavori e sulla scelta della società a cui sono stati affidati i lavori.

Il consigliere Moretto necessita di chiarimenti sulla questione prettamente tecnica, chiede se c'è una copertura finanziaria. Fa dei rilievi in merito alla società, non si capisce se è una onlus, non è allegato lo Statuto della Società per cui chiede come farà l'amministrazione a recuperare le somme. Evidenzia che anche il Segretario Generale non dà un parere compiuto sull'atto e sulla possibilità, in un domani, di poter recuperare le somme.

L'Assessore Sardu fornisce chiarimenti sui due profili, quello della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e sulla regolarità contabile. Condivide le preoccupazioni dei consiglieri Brambilla e Moretto riguardanti i lavori di somma urgenza, campo in cui è richiesta una grande attenzione.

Il Vice Presidente Frezza constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in



votazione, la delibera di G.C. n. 445 del 10.08.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e del consigliere Moretto

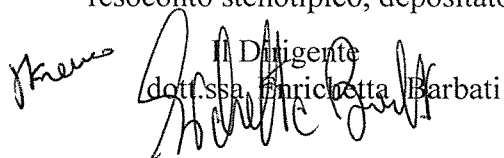
DELIBERA

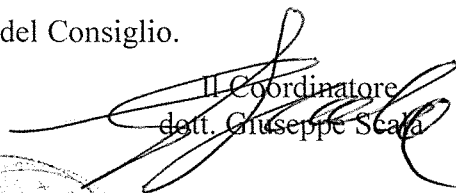
l'approvazione della proposta di G.C. n. 445 del 10.08.2017 avente ad oggetto: riconoscimento della spesa di €. 283.073,26 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1 del D.Lgs. 267/2000. Prosiegua iter Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 26/02/2016.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n. 445 del 10.08.2017, composta da n.10 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 30 separatamente numerate.

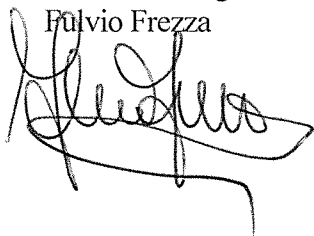
Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

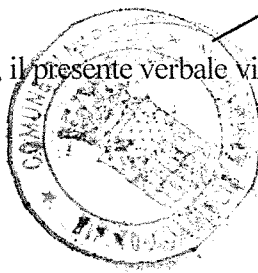

Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati


Il Coordinatore
dott. Giuseppe Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Presidente del Consiglio comunale
Pulvio Frezza





Il Segretario Generale
dott.ssa Patrizia Magnoni



Deliberazione di C. C. n. 83 del 5/10/2017 composta da n. 4..... progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 44....., separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in 13 OTT 2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile [Firma]

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. _____ del _____ a: _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addì

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnata a: _____
presente

Data e firma per ricevuta di copia del

atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addì

Il Segretario Generale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n.progressivamente numerate:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso

l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 83 DEL 5/10/2017

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 22/09/2017

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 445 del 10 agosto 2017, avente ad oggetto "Presa d'atto dei lavori di somma urgenza di messa in sicurezza del manufatto funerario denominato Itinerari della Fede, realizzati ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti", di cui al Verbale del 04/02/2016.

Proposta al Consiglio per il riconoscimento della spesa di € 283.073,26 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli art. 191, comma 3 e 194, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Proseguo iter Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 26/02/2016.

CUP B68I16000000004 - CIG 659449776

ATTO CON IMPEGNO DI SPESA

L'anno duemiladiciassette, il giorno 22 del mese di settembre, alle ore 12:10, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Nicola GIULIANO	Presidente
dr. Giuseppe CRISCUOLO	Componente
dr. Giuseppe RIELLO	Componente

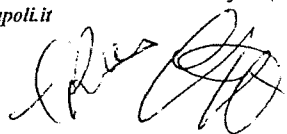

per esprimere il proprio parere sulla deliberazione di cui all'oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- visto il parere di regolarità tecnica, a firma del dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini, espresso in termine di "favorevole", ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ;
- visto il parere di Regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in termini di "favorevole";
- lette le osservazioni del Segretario generale;

PREMESSO

- che il Comune di Napoli è Ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli artt. 243-bis del D.Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20/04/2017 è stato approvato

1  

il bilancio di previsione 2017/2019;

-che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/05/2017 è stato approvato il rendiconto della gestione 2016;

- che al fine del riconoscimento di legittimità del debito in oggetto rileva quanto disposto dall'articolo 194, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 267/2000 in base al quale il Consiglio Comunale procede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio;

- che il regolamento di Contabilità dell'Ente, al comma 4 dell'art. 39 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio", dispone che "il procedimento amministrativo per il riconoscimento della legittimità è definito con provvedimento della Giunta Comunale";

- che, a tal fine, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04/06/2009 l'Amministrazione ha dettato gli indirizzi in ordine al procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000;

- che le circolari esplicative n. PG/137581/10, n. PG/801132/12 e n. PG/733768/14 del Segretario Generale hanno dettato ulteriori indicazioni operative per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio nonché il successivo accertamento di eventuali responsabilità da parte del Servizio Ispettivo;

- che le deliberazione di Giunta Comunale n. 299 del 30/04/2013 e n. 305 del 06/05/2015 hanno modificato ed integrato le disposizioni della riferita deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04/06/2009 in considerazione dell'entrata in vigore dell'art. 147 bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

- che l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 dispone che "il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del Servizio Finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria";



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

- che tale disposizione è stata trasfusa nell'art. 13 del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni;

CONSIDERATO



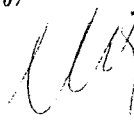
- che con il provvedimento in oggetto, la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 191, comma 3 e 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000, il riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 283.073,26 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza di cui al verbale del 04/02/2016;

PRESO ATTO

- che è necessario individuare copertura finanziaria per il suddetto debito fuori bilancio di € 283.073,26; ;
- che la spesa complessiva di € 283.073,26 nelle more delle determinazioni che il Consiglio Comunale vorrà assumere, trova copertura nel capitolo 42051 denominato "Riconoscimento debiti fuori bilancio art.194 d.lgs 267/2000" - **Esercizio 2017** - codice di bilancio 01.11.1.10.05.04.001;

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI EFFETTUARE LE SEGUENTI OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI PER IL CONSIGLIO COMUNALE

- i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio vanno adottati con tempestività onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente per eventuali interessi o spese di giustizia o quant'altro;
- nel caso di specie si è abbondantemente fuori termine (riferito al termine di cui all'art. 191 del TUEL e in base al vigente regolamento di contabilità) per la proposta al Consiglio ai fini del riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- si evidenzia che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori coinvolti;
- la responsabilità tecnica è stata assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, esprimendo un proprio parere di competenza in termini di "favorevole", attestando, altresì, anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa proprio nella fase preven-

3   

tiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147 del TUEL, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;

- è doveroso sottolineare e riportare anche il contenuto dell'art. 9 del Decreto Legge n. 78/2009, laddove si recita "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 2 si dispone: "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica".

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RICORDANDO

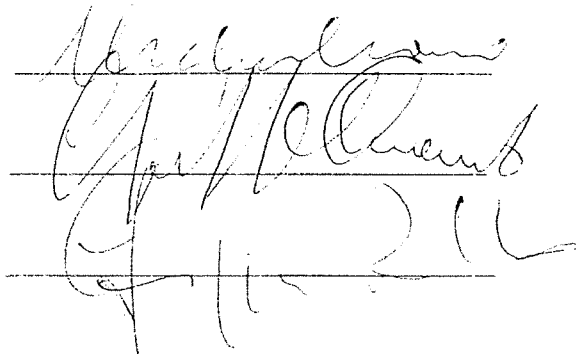
l'obbligo di comunicazione agli Organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003),

ESPRIME

per quanto di competenza, parere "favorevole" alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 445 del 10/08/2017 di proposta al Consiglio, raccomandando di porre in essere tutto quanto necessario per l'attivazione delle procedure in danno nei confronti dell'Associazione Itinerari delle Fede, con sede in Aversa (CE) alla Via Maiuri n. 19, atte a recuperare le somme spese per la messa in sicurezza con l'appostazione di apposito capitolo di bilancio in entrata, necessario per l'introito della somma di € 283.073,26.

Napoli, lì 22/09/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI



h53
3-8-17



COMUNE DI NAPOLI

Originale

ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA ED
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
Direzione Centrale Patrimonio
Servizio Cimiteri Cittadini

14 LUG. 2017

II/474

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n. 4 del 12/04/2017

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIBERA N. h5

OGGETTO: Presa d'atto dei "Lavori di somma urgenza di messa in sicurezza del manufatto funerario denominato Itinerari della Fede", realizzati ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti", di cui al Verbale del 04/02/2016.

Proposta al Consiglio per il riconoscimento della spesa di € 283.073,26 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1 del D.Lgs. 267/2000. Prosieguo iter Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 26/02/2016.

CUP: B68I16000000004

CIG: 659449776

ATTO CON IMPEGNO DI SPESA

10 AGO. 2017

Il giorno, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che risultano presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Ciro BORRIELLO

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

P

Gaetano DANIELE

P

Roberta GAETA

P

Maria D'AMBROSIO

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Enrico PANINI

ASSENTE

Carmine PISCOPO

P

Alessandra SARDU

P

(Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Sr. Francesco Maiola

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

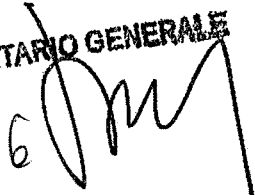
5

La Giunta Comunale, su proposta dell'Assessore alla Trasparenza ed Efficienza dell'Azione Amministrativa, con delega ai Cimiteri, Alessandra SARDU

Premesso:

- che con Delibera di Giunta n. 107 del 26/02/2016 (*allegato 1*), è stato proposto al Consiglio, ai sensi dell'art. 191 comma 3 e dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000, il riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno della associazione pro handicappati Itinerari della fede, legale rappresentante sig. Molisso Federico, per l'importo di € 207.631,14 relativo ai soli lavori;
- che la stessa Delibera di Giunta n. 107 del 26/02/2016 ha dato atto che la somma totale occorrente (comprensiva delle somme a disposizione della stazione appaltante), pari a € 283.073,26, trovava copertura finanziaria nel capitolo 244300, anno 2016, intervento 210.05.01, e che si sarebbe posto in essere tutto quanto necessario per l'attivazione delle procedure in danno, atte a recuperare le somme spese per la messa in sicurezza;
- che in data 21/03/2016 il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Napoli ha rilasciato il competente parere ai sensi dell'art. 239 del TUEL (*allegato 2*);
- che in data 14/06/2016 con nota prot. 502020 (*allegato 3*) il Servizio Segreteria del Consiglio Comunale ha restituito al Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini la deliberazione di G.C. n.107 del 26/02/2016 di proposta al Consiglio avente ad oggetto *"ai sensi dell'art. 191, comma 3 e 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000 – Riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno della associazione pro handicappati Itinerari della fede, legale rappresentante sig. Molisso Federico, per l'importo di € 207.631,14"*, poiché non adottata dal Consiglio Comunale;
- che per disservizi interni di smistamento della corrispondenza la suddetta nota è stata acquisita dal Servizio Cimiteri Cittadini solo a dicembre 2016, tant'è che il dirigente del Servizio, in data 21/12/2016, con nota prot. 1017406 (*allegato 4*), chiedeva al Servizio Segreteria del Consiglio Comunale di conoscere le motivazioni della mancata adozione della richiamata delibera di Giunta ;
- che con nota prot. 1020169 del 22/12/2016 (*allegato 5*) il Servizio Segreteria del Consiglio Comunale ha precisato che la deliberazione di G.C. n.107 del 26/02/2016, risulta decaduta in quanto non esaminata dal Consiglio Comunale, essendo la precedente consiliatura arrivata a naturale scadenza e le delibere non inserite negli ordini del giorno delle ultime sedute utili sono state restituite ai singoli Servizi proponenti;
- che con nota prot. 323587 del 26/04/2017 il Segretario Generale trasmetteva alla Direzione Centrale Patrimonio copia della relazione prot. n. 232882 del 23/03/2017 resa dal Servizio Ispettivo avente ad oggetto alcune Deliberazioni di C.C. per il riconoscimento di debiti fuori bilancio per lavori di somma urgenza commissionati dal Servizio Cimiteri Cittadini (*allegato 6*);
- che tale relazione, **richiamando** la direttiva segretariale p.g. 313484 del 14/04/2015 come di seguito: *"la deliberazione di riconoscimento della spesa relativa a lavori di somma urgenza, se assunta oltre il termine previsto dalla norma, non richiede successivamente ulteriori determinazioni dell'organo consiliare, dovendosi ritenere esaurita la funzione deliberativa con il riconoscimento del debito e contestuale copertura finanziaria della spesa ai sensi del combinato disposto degli articoli 193, comma 3, e 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. n. 267/2000, concretizzandosi, diversamente, un inutile aggravamento delle procedure."*, **riferisce che** *"La medesima conclusione resta valida anche nell'ipotesi – che pure interessa la presente disamina – dell'approvazione tardiva della spesa da parte del Consiglio dopo la scadenza dell'anno finanziario (31 dicembre). Il riconoscimento del debito per lavori di somma urgenza grava sul bilancio corrente e, dunque, con riferimento a questo deve essere riconsiderata – ed eventualmente confermata o rettificata – la proposta di copertura finanziaria deliberata dalla Giunta."*

IL SEGRETARIO GENERALE

6 

Considerato:

- che i lavori si sono svolti regolarmente e l'ultimazione è avvenuta il giorno 27/04/2016, come risulta dal certificato di ultimazione lavori redatto dal D.L., in contraddittorio con la ditta esecutrice, in data 04/05/2016 (*allegato 7*);
- che in corso d'opera si è reso necessario eseguire alcune opere per conseguire una migliore funzionalità, attingendo alle somme a disposizione per imprevisti. Conseguentemente il quadro economico risulta rimodulato come in appresso, **nell'ambito dello stesso importo complessivo originario**:

QUADRO ECONOMICO		importi	
		parziali	totali
A	LAVORI Contrattuali		
A 1	Importo Lavori al netto del ribasso (12,00%)	€ 196.372,21	
A 2	Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 17.765,44	
A 3	Oneri discarica (pagamento a fattura non soggetto a ribasso)	€ 14.149,44	
A 4	TOTALE CAPO A		€ 228.287,09
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B 1	Imprevisti (10% di A 8) art. 42, comma 3, lettera b) d.P.R. 207/2010	€ 107,16	
B 2	IVA 22% di A 4 + B 1	€ 50.246,74	
B 3	Spese tecniche: ex art. 18 legge n. 109/94	€ 3.936,96	
B 4	- Incentivi netti (voce B 3)	€ 3.180,10	
B 5	- Oneri riflessi (23,80% B 4)	€ 756,86	
B 6	IRAP (8,5% voce B 4)	€ 270,31	
B 7	Contributo per Autorità LL.PP.	€ 225,00	
B 8	TOTALE CAPO B		€ 54.786,17
	TOTALE Complessivo (A + B)		€ 283.073,26

- che lo stato finale dei lavori è stato redatto in data 27/10/2016 e firmato dall'Impresa senza riserve, e riporta le seguenti annotazioni:

Importo netto dei lavori eseguiti	€ 196.372,21
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 17.765,44
Oneri di discarica non soggetti a ribasso	€ 14.149,44
Importo totale lavori	€ 228.287,09

oltre IVA al 22% come per legge pari a € 50.223,16 per un totale di **€ 278.510,25**;

- che in data 27/10/2016 sono stati redatti dal Direttore dei Lavori la Relazione sul conto finale ed il Certificato di regolare esecuzione, sottoscritti dall'Impresa senza riserve;
- che essendo i lavori già conclusi alla data del 27/04/2016, ovvero prima della mancata adozione della Delibera di G.C. n. 107/2016 (comunicata dal Servizio Segreteria del Consiglio Comunale con nota prot. 502020 del 14/06/2016), la liquidazione delle spese comprende la totalità delle opere;
- che le opere realizzate, riportate nello stato finale dei lavori, riguardano gli interventi per l'eliminazione del pericolo immediato a tutela dell'**incolumità dei cittadini**;
- che con nota del 14/04/2017, acquisita al protocollo dell'Ente il 20/04/2017 con n. 310069, lo Studio legale Avv. Carmen Bozza sollecitava il pagamento in favore della propria assistita Soc. Coop. Brasiliana a r.l. dei lavori di somma urgenza eseguiti per la messa in sicurezza del manufatto funerario IDF (*allegato 8*).

Ritenuto:

- che risulta opportuno prendere atto dell'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza di messa in sicurezza del manufatto funerario denominato Itinerari della Fede", di cui al verbale del 04/02/2016, da parte della ditta "Soc. Coop.va Brasiliana a r.l.", con sede in Quarto (NA) alla Via Viticella n. 54, P.IVA 01512930635, legalmente rappresentata dal Sig. Vincenzo Carputo nato a Quarto (NA) il 14/11/1949;

IL SEGRETARIO GENERALE

[Firma]

[Firma]

[Firma]

- 4
- che la somma totale occorrente, pari a € 283.073,26, troverà copertura nel Capitolo 42051 *Riconoscimento debiti fuori bilancio art. 194 d.lgs. 267/2000*, anno 2017, classificazione di bilancio 01.11-1.10.05.04.001;
 - che verrà posto in essere tutto quanto necessario per l'attivazione delle procedure in danno, nei confronti dell'Associazione Itinerari della Fede, con sede in Aversa (CE) alla Via Maiuri n. 19, P.IVA 05142470631, legalmente rappresentata dal Sig. Molisso Federico nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 21/05/1950, atte a recuperare le somme spese per la messa in sicurezza, riservandosi di appostare apposito capitolo di bilancio in entrata necessario per l'introito delle somme predette;
 - che il mancato pagamento dei lavori alla ditta affidataria potrà comportare l'avvio di azioni legali con aggravio di spese a carico della Pubblica amministrazione, come paventato nella nota PG/2017/310069 del 20/04/2017 da parte dello Studio legale Avv. Carmen Bozza.

Attestato:

- la regolarità tecnica e la correttezza dell'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 13, comma 1, lett. b), e 17, comma 2, lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione del C.C. n. 4 del 28/02/2013;
- l'assenza in capo alla ditta affidataria delle ipotesi di esclusione previste dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, così come introdotto dall'art. 1, comma 42, della Legge n. 190/2012;
- l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014.

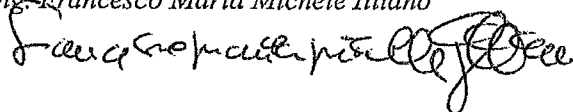
Si allega – quale parte integrante del presente atto – la seguente documentazione, composta complessivamente da n. 30 pagine, progressivamente numerate.

1. Delibera di Giunta Comunale n. 107 del 26/02/2016;
2. Parere del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Napoli del 21/03/2016;
3. Nota prot. 502020 del 14/06/2016 del Servizio Segreteria del Consiglio Comunale;
4. Nota prot. 1017406 del 21/12/2016 del Servizio Cimiteri Cittadini;
5. Nota prot. 1020169 del 22/12/2016 del Servizio Segreteria del Consiglio Comunale;
6. Nota prot. 323587 del 26/04/2017 del Segretario Generale con allegata copia della relazione prot. n. 232882 del 23/03/2017 resa dal Servizio Ispettivo;
7. Certificato di ultimazione lavori in data 04/05/2016;
8. Nota del 14/04/2017 dello Studio legale Avv. Carmen Bozza, acquisita al protocollo dell'Ente il 20/04/2017 con n. 310069;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal RUP sotto la propria responsabilità tecnica e verificate dal Dirigente del Servizio proponente, per cui sotto tale profilo, qui di seguito gli stessi sottoscrivono.

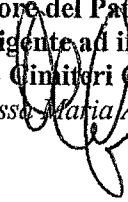
Il Responsabile del Procedimento

Ing. Francesco Maria Michele Illiano

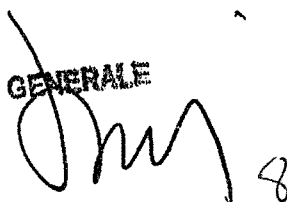


**Il Direttore del Patrimonio
quale Dirigente ad interim del
Servizio Cimiteri Cittadini**

Dott.ssa Maria Aprèa



IL SEGRETARIO GENERALE



5

Visto

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il Regolamento di Polizia Mortuaria e dei Servizi funebri e cimiteriali del Comune di Napoli, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 11 del 21.02.2006.

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate.
2. Prendere atto del Verbale di somma urgenza redatto in data 04/02/2016 e del relativo quadro economico rimodulato nell'ambito della spesa complessiva necessaria, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		importi	
		parziali	totali
A	LAVORI Contrattuali		
A 1	Importo Lavori al netto del ribasso (12,00%)	€ 196.372,21	
A 2	Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 17.765,44	
A 3	Oneri discarica (pagamento a fattura non soggetto a ribasso)	€ 14.149,44	
A 4	TOTALE CAPO A		€ 228.287,09
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B 1	Imprevisti (10% di A 8) art. 42, comma 3, lettera b) d.P.R. 207/2010	€ 107,16	
B 2	IVA 22% di A 4 + B 1	€ 50.246,74	
B 3	Spese tecniche: ex art. 18 legge n. 109/94	€ 3.936,96	
B 4	- Incentivi netti (voce B 3)	€ 3.180,10	
B 5	- Oneri riflessi (23,80% B 4)	€ 756,86	
B 6	IRAP (8,5% voce B 4)	€ 270,31	
B 7	Contributo per Autorità LL.PP.	€ 225,00	
B 8	TOTALE CAPO B		€ 54.786,17
	TOTALE Complessivo (A + B)		€ 283.073,26

3. **Proporre al Consiglio**, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, il riconoscimento della spesa di € 283.073,26, derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza di cui al predetto verbale.
4. Dare atto che la somma totale occorrente, pari a € 283.073,26, troverà copertura nel Capitolo 42051 Riconoscimento debiti fuori bilancio art. 194 d.lgs. 267/2000, anno 2017, classificazione di bilancio 01.11-1.10.05.04.001.

Il Direttore del Patrimonio
quale Dirigente ad interim del
Servizio Cimiteri Cittadini
Dott.ssa Maria Aprea

Visto : Il Direttore Generale Patrimonio
Dott.ssa Maria Aprea

L'Assessore alla Trasparenza ed Efficienza
dell'Azione Amministrativa, con delega ai Cimiteri

Avv. Alessandra SARDU

Alessandra Sardu

Letto confermato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. L₁ DEL 12/04/2017 AVENTE AD OGGETTO:
"Presa d'atto dei "Lavori di somma urgenza di messa in sicurezza del manufatto funerario denominato
Itinerari della Fede", realizzati ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione
ed attuazione del Codice dei Contratti", di cui al Verbale del 04/02/2016. Proposta al Consiglio per il
riconoscimento della spesa di € 283.073,26 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai
sensi del combinato disposto degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1 del D.Lgs. 267/2000. Prosegua
iter Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 26/02/2016. CUP: B68I16000000004 - CIG: 659449776
ATTO CON IMPEGNO DI SPESA".

Il Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il
seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **Favorevole**

Addì 12.7.2017.....

Il Direttore del Patrimonio
quale Dirigente ad interim del Servizio Cimiteri Cittadini
Dott.ssa Maria Aprea

Pervenuta in Direzione Centrale Servizi Finanziari il Prot. 51/474

Il Dirigente dei Servizi Finanziari, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente
parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addì

Il Direttore dei Servizi Finanziari
Ragioniere Generale

Dott. Raffaele Grimaldi

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo Sez.
Rubrica Cap. (.....) del Bilancio, che presenta la
seguente disponibilità: P.N. VINC. 166/17

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura
finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì

Il Ragioniere Generale

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dall'ufficio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende prendere atto del verbale di somma urgenza redatto in data 4.2.2016 per i lavori di messa in sicurezza del manufatto funerario denominato "Itinerari della fede", per un importo pari a € 283.073,26, il cui riconoscimento viene proposto al Consiglio comunale.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "Favorevole".

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "[...] la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali." Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Si pone in evidenza che il provvedimento in oggetto fa seguito ad una deliberazione di G.C. n. 107/2016 di proposta al Consiglio Comunale, ma non approvata da tale Organo per scadenza naturale dello stesso. Il riconoscimento della spesa, pertanto, viene riproposto al Consiglio comunale, dalla Giunta, variandone l'imputazione contabile. Rilevato che la spesa in oggetto non è stata riconosciuta dal Consiglio comunale entro la conclusione dell'esercizio finanziario di riferimento giova porre in evidenza che, come chiarito con segretariale prot. 313484 del 14.4.2015, il legislatore, nell'assegnare al Consiglio Comunale, il termine di trenta giorni per il riconoscimento della spesa - decorrente dall'approvazione della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio - non ha disposto alcun effetto sanzionatorio o decadenziale derivante dalla violazione del termine stesso, contrariamente al testo della norma vigente prima della modifica apportata dal D.L. 174/2012 all'articolo 191, comma 3, del D. Lgs. 267/2000; varrebbe, pertanto, il principio giurisprudenziale secondo il quale "[...] il termine previsto dalla norma per lo svolgimento di attività amministrativa, in difetto di espressa qualificazione come perentorio, deve essere considerato come meramente sollecitatorio o ordinatorio e il suo superamento non determina l'illegittimità dell'atto ma una semplice irregolarità non viziante." (cfr. T.A.R. Puglia – sez. II - n. 2760/2014) e, ancora, "I termini fissati dalla legge per l'esercizio di un diritto hanno, di regola, natura ordinatoria, salvo che la stessa legge non disponga espressamente il contrario" (T.A.R. Basilicata, n. 546/2000).

Si richiamano:

- l'art. 163 del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede che "1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. 2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente. [...] 4. Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori

una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articolo 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni. [...] 10. Sul profilo del committente sono pubblicati gli atti relativi agli affidamenti di cui al presente articolo [...] Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, vengono trasmessi all'ANAC per i controlli di competenza, fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.”;

- l'art. 191, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, in cui si dispone che, per i lavori pubblici di somma urgenza, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su provvedimento del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'art. 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta;
- l'art. 18 L.R. 3/2007, il cui comma 4 stabilisce che: “Alle amministrazioni aggiudicatrici è fatto divieto, nel corso dello stesso anno solare, di affidare, con la procedura di somma urgenza, ad una stessa impresa, o impresa controllata, controllante o collegata ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, l'esecuzione di appalti, per importi complessivi superiori a euro quattrocentomila”;
- la segretariale prot. n. 313484 del 14.4.2015, indirizzata all'intera dirigenza dell'Ente, agli organi di governo del Comune, al Direttore Generale e al Collegio dei Revisori dei Conti; con tale nota, ribadendo quanto già chiarito con segretariali prot. 855052 del 14.11.2013 e prot. 188141 del 6 marzo 2014, si è inteso, in particolar modo, richiamare l'attenzione sul procedimento da seguire a seconda della sussistenza o meno di fondi specificamente previsti in bilancio per la copertura finanziaria dei lavori di somma urgenza; si è, quindi, precisato che la deroga alla procedura ordinaria “è consentita dal legislatore solo allorquando non vi siano sufficienti fondi destinati a coprire la spesa per l'esecuzione di lavori di somma urgenza; restano fermi, ovviamente, i presupposti di necessità ed improcrastinabilità degli interventi a farsi limitati (indispensabili) a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità”; si ricorda, inoltre, che con la precedente segretariale prot. 855052 del 14.11.2013 si chiariva che:
 - “le modalità di individuazione dei soggetti affidatari dei lavori di somma urgenza sono, comunque, da rinvenirsi nelle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici [...] la dirigenza interessata opererà, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, rotazione e non discriminazione, con gli strumenti semplificati previsti nel Codice degli Appalti e ritenuti più idonei alla fattispecie da risolvere.”. Sul tema si ricorda che con deliberazione di G.C. n. 499/2015 è stata disposta l'istituzione di un elenco di operatori economici per l'affidamento, fra l'altro, di lavori di somma urgenza; tale previsione, confluita nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2019, ha trovato, poi, concreta attuazione con l'istituzione, seppure in via sperimentale, di specifici elenchi di operatori.

Si ricorda, inoltre, che:

- attiene alla responsabilità tecnico-amministrativa della dirigenza la verifica della sussistenza dei presupposti, fattuali e normativi, di assoluta necessità ed improcrastinabilità degli interventi indispensabili a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità ai fini del ricorso alla procedura derogatoria consentita dall'ordinamento in caso di somma urgenza, in presenza di una situazione oggettiva di assoluta urgenza ed eccezionalità tale da non permettere alcun indugio per rimuovere lo stato di pericolo derivante da fatti imprevisti e imprevedibili; in proposito si richiama il parere del Consiglio di Stato n. 855/2016 sullo Schema di decreto legislativo recante “Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione”, laddove si ritiene che “La procedura negoziata senza bando prevista dal diritto comunitario per i casi di estrema urgenza e nella misura strettamente necessaria (recepita nell'art. 63 codice), è già di per sé idonea a soddisfare le

VISTO
Sindaco

42

IL SEGRETARIO GENERALE

esigenze degli appalti della protezione civile, sicché [...], rispetto all'art. 63, gli affidamenti di cui all'art. 163 devono essere considerati ulteriormente eccezionali (secondo una "progressione di eccezionalità", se così si può dire) e quindi tale ultima disposizione deve essere interpretata ed applicata in senso assolutamente rigoroso e restrittivo. E, invero, la previsione del legislatore delegante ("ad eccezione di singole fattispecie connesse a particolari esigenze collegate alle situazioni emergenziali") non sembra ancorare l'eccezionalità alla semplice situazione emergenziale, ma piuttosto alle (ulteriori e peculiari) particolari esigenze collegate alle situazioni emergenziali."

- resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela;
- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente, tenendo conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di buon andamento e imparzialità.

Il Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 145.....del 10/08/2017 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 30..... separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 17/08/2017 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio

n. 145.... del 10/08/2017

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 30..... pagine separatamente numerate,

☒ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2).

Il Funzionario Responsabile

Per copia conforme

Il Funzionario Amministrativo
D. S. S. A. S. Avogadro

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

11/3
21-2-16



ORIGINALE

19 FEB. 2016
12.130

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO AL PATRIMONIO E CIMITERI
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO
Servizio Cimiteri Cittadini

Proposta prot. n. 02 del 12/02/2016

Categoria.....Classe.....Fascicolo.....

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIBERA N. 107

OGGETTO: * **PROPOSTA AL CONSIGLIO** (ai sensi dell'art. 191 c.3 del D.Lgs. 267/2000) :
Approvazione dell'affidamento dei lavori "Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2010 di messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno della associazione pro handicappati Itinerari della fede, legale rappresentante signor Molisso Federico" alla ditta "Soc. Coop.va BRASILIANA a r.l.", con sede in Quarto (Na) alla via Viticella n. 54, Partita IVA /Codice Fiscale 01512930635, già avvenuto con verbale di somma urgenza del 04/02/2016, per l'importo di € 207.631,14 al netto del ribasso del 12,00% offerto, comprensivi di € 11.962,94 per oneri di sicurezza, € 20.000,00 di oneri di discarica, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA e somme a disposizione come per legge.
CUP: B68I16000000004 CIG: 659443276 Alh
ATTO CON IMPEGNO DI SPESA

Il giorno 26 FEB. 2016, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 10 Amministratori in carica:

SINDACO

LUIGI de MAGISTRIS P

ASSESSORI

Raffaele DEL GIUDICE	P	Roberta GAETA	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">Assente</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">P</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">P</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">P</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">P</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">P</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">P</div>
Ciro BORRIELLO	P	Salvatore PALMA	
Mario CALABRESE	P	Annamaria PALMIERI	
Alessandra CLEMENTE	P	Enrico PANINI	
Gaetano DANIELE	Assente	Carmine PISCOPO	
Alessandro FUCITO	P		

(NOTA BENE): Per gli assenti viene posto a fianco al nominativo il timbro assente per i presenti viene posta la lettera "P".

Assume la presidenza Sindaco Luigi de Magistris

Partecipa il segretario del comune G. G. Pizzuto

IL PRESIDENTE

constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

* OGGETTO MODIFICATO A SEGUITO DI EMENDAMENTO DISPOSTO DALLA GIUNTA COMUNALE - Alh

IL SEGRETARIO GENERALE

1
Alh

2

La Giunta Comunale, su proposta dell'Assessore al Patrimonio e ai Cimiteri, Alessandro Fucito:

PREMESSO :

- Che a seguito di comunicazione con fax urgente PG/2015/662833 del 29/08/2015 della Protezione Civile, turno H 24 del Comune di Napoli era stato segnalato che sull'ex area di cantiere per la costruzione dell'edificio funerario "*Itinerari della fede*" adiacente il muro di cinta del Cimitero della Pietà, lato a valle verso il Rione Sant'Alfonso, data in concessione dal Comune di Napoli alla "*Itinerari della fede*" per la costruzione dell'edificio funerario, erano presenti ... "anditi fatiscenti perimetralmente al fabbricato ed una gru in stato di abbandono";
- che successivamente, in data 01/09/2015, Tecnici del Servizio Cimiteri Cittadini, a seguito di sopralluogo, avevano rilevato che effettivamente esisteva un andito abbandonato sui lati del fabbricato - composto da tubi, scanni, tavole, etc. e una grossa gru, dell'altezza di oltre 30 m. (trenta), vincolata al fabbricato stesso; tali attrezzature risultavano abbandonate da molti anni (oltre quindici) a causa di vicissitudini amministrative/giudiziarie culminate con il decreto n. 01 del 26/01/2005 del dirigente del Progetto Servizi Tecnici Cimiteriali del Comune di Napoli che ordinava "... il ripristino dello stato dei luoghi previa demolizione del manufatto....." ed infine il dissequestro del manufatto e dell'area di cantiere in data 22/10/2010 ad opera della sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica di Napoli con fax prot. 475 del 22/10/2010;
- che in particolare l'andito è manchevole delle usuali strutture di appoggio in quanto sono stati rubati da ignoti le strutture (montanti in acciaio) di appoggio al suolo; il legno dei tavolati risulta completamente infradiciato e in parte bruciato, quindi inutilizzabile sia a causa della lunga esposizione agli agenti atmosferici sia a causa del tentato incendio del tavolato di servizio; la torre verticale, i due bracci orizzontali e i tiranti in acciaio della gru sono completamente arrugginiti e non è possibile prevedere la tenuta delle bullonature dei giunti e dei fazzoletti a causa della mancata manutenzione nel tempo, e le apparecchiature elettriche di movimentazione sono totalmente inutilizzabili;
- che a causa del degrado risulta impossibile eseguire le normali procedure elettromeccaniche per lo smontaggio della gru dovendosi procedere forzatamente al taglio ed alla traslazione al suolo, mediante una coppia di autogru di opportuna altezza; successivamente si procederà alla rimozione delle parti tagliate e traslate al suolo sia per la gru sia per l'andito sul quale non è possibile praticare a causa della pericolosità dei tavolati e dei tralicci in acciaio;
- che con ordinanza n. 23 del 01/09/2015 del Servizio Cimiteri Cittadini della Direzione Patrimonio del Comune di Napoli si è provveduto a notificare al presidente e legale rappresentante della "*Itinerari della fede*", signor Molisso Federico, l'ordine di eseguire i lavori di messa in sicurezza della gru e dell'andito, di chiusura dei vani del fabbricato, di delimitazione e chiusura dell'area di cantiere ai fini sia della sicurezza nonché di impedire lo scarico dei rifiuti nell'area da parte di ignoti;
- che con nota n. 600 del 28/10/2015 la Polizia Municipale U.O. Attività Cimiteriali aveva comunicato l'inottemperanza alla citata ordinanza e, a seguito di ulteriore sopralluogo in data 04/11/2015, i Tecnici del Servizio Cimiteri Cittadini avevano effettivamente constatato l'inottemperanza all'ordinanza citata e pertanto era stata inviata ulteriore nota PG/2015/866615 del 06/11/2015, al presidente e legale rappresentante della "*Itinerari della fede*" signor Molisso Federico intimando l'esecuzione dei lavori di sicurezza già ordinati con la predetta ordinanza di sicurezza, che in difetto, l'Ufficio avrebbe provveduto ad eseguire in danno le lavorazioni con la successiva riscossione coatta delle somme spese per l'intervento;

IL SEGRETARIO GENERALE

- che con nota del 17/12/2015 il legale rappresentante della "Itinerari della fede" signor Molisso Federico comunicava che nessuna delle ditte consultate per eseguire le lavorazioni aveva inteso accettare l'incarico di eseguire i lavori; tale nota è stata anche trasmessa con nota PG/2015/1015074 della Polizia Municipale U.O. Attività Cimiteriali;
- che in data 18/01/2016 prot. PG/2016/39297 la Polizia Municipale U.O. Attività Cimiteriali comunicava che il legale rappresentante non aveva ottemperato né all'ordinanza di sicurezza né alla successiva intimazione del Servizio con la minaccia dell'azione in danno;
- che dopo ulteriore sopralluogo dei Tecnici del Servizio tesa a valutare la situazione di pericolosità è stata rilevata la necessità e l'urgenza - ai fini della salvaguardia della sicurezza dell'area, di procedere senza indugio alla rimozione della gru e dell'andito entrambi fatiscenti che risultano pericolosi - nel caso di crollo improvviso - per la pubblica incolumità;
- che pertanto occorre intervenire immediatamente con i seguenti interventi atti ad eliminare il pericolo per la pubblica incolumità:
 - a) Rimozione della gru e dell'andito con idonea attrezzatura ;
 - b) Chiusura dei vani del fabbricato con muratura atta ad impedire l'ingresso da parte di ignoti;
 - c) Pulizia della strada di accesso all'area comunale e pulizia dell'area non comunale strettamente necessaria per la movimentazione dei mezzi meccanici necessari per la rimozione dell'andito e della gru;
 - d) Rimozione dei rifiuti esistenti sulla sola area comunale e sulla parte di area non comunale strettamente necessaria per la movimentazione delle autogrù indispensabile per l'esecuzione del lavoro;

CONSIDERATO:

- che si ritiene necessario e urgente intervenire, procedendo immediatamente alla esecuzione degli interventi suesposti a salvaguardia della pubblica incolumità, ai sensi dell'art. 176 DPR 207/2010, per evitare danni a persone e a cose nell'ipotesi di improvviso cedimento della gru e dell'andito nonché per impedire l'ulteriore sversamento di rifiuti sull'area nonché l'ingresso di malintenzionati all'interno dell'edificio abbandonato e incustodito;
- che è risultata immediatamente disponibile ad eseguire le opere la ditta "Soc. Coop.va BRASILIANA a r.l.", con sede in Quarto (NA) alla via Viticella n. 54, rappresentata dal Sig. Vincenzo Carputo nato a Quarto (NA) il 14.11.1949, Partita IVA /Codice Fiscale 01512930635 - avente i seguenti recapiti telefonici 081 8761729 - fax 081 8062014 che ha accettato di operare un ribasso del 12% (dodici per cento) sui lavori a farsi, con base la Tariffa Regione Campania anno 2014; l'accettazione del predetto ribasso è sottoscritta dalla ditta assuntrice in uno con il verbale di somma urgenza;
- che l'ing. Francesco Illiano del Servizio Cimiteri Cittadini, nella sua qualità di Responsabile Unico del Procedimento e D.L., ha valutato che la ditta citata possiede idonee attrezzature e capacità in relazione alla delicatezza dell'intervento, avendo già operato, negli anni trascorsi, con altro appalto, nei cimiteri centrali per conto dell'Amministrazione Comunale;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, il sottoscritto R.U.P. propone di :

- confermare l'affidamento dei "Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2010 di messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno della associazione pro handicappati Itinerari della fede, legale rappresentante signor Molisso Federico", già avvenuto con il "Verbale di somma urgenza" del 04/02/2016, alla ditta "Soc. Coop.va BRASILIANA a r.l.", con sede in Quarto (Na) alla via Viticella n. 54, Partita IVA /Codice Fiscale 01512930635, avente i seguenti recapiti telefonici 081 8761729 - fax 081 8062014

IL SEGRETARIO GENERALE

17

3

legalmente rappresentata dal signor Vincenzo Carputo nato a Quarto (Na) il 14.11.1949, che ha accettato di operare un ribasso del 12% (dodici per cento) sui lavori a farsi, con base la Tariffa Regione Campania anno 2014 per l'importo di € 207.631,14 netti del ribasso del 12,00% offerto in sede di affidamento, comprensivi di € 11.962,94 per oneri di sicurezza, € 20.000,00 di oneri di discarica, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge, secondo il seguente quadro economico:

	QUADRO ECONOMICO	PARZIALI	TOTALI
A	LAVORI A MISURA		
A1	Importo lavori a base d'asta	€ 199.622,95	
A2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 11.962,94	
A3	Oneri di discarica (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 20.000,00	
A4	TOTALE CAPO A	€ 231.585,89	
A'	A5 Importo lavori a misura al netto del ribasso (12%)	€ 175.668,20	
A6	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 11.962,94	
A7	Oneri di discarica (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 20.000,00	
A8	TOTALE CAPO A' - Importo di affidamento	€ 207.631,14	€ 207.631,14
B	Somme a disposizione della stazione appaltante		
B1	Imprevisti - art. 42, comma 3, lett. b) D.P.R. n. 207/2010	€ 20.783,11	
B2	I.V.A. Nella misura del 22% di (A8+B1)	€ 50.248,73	
B3	Spese tecniche (2%*A4*0,85):	€ 3.936,96	
B4	Incentivi netti di cui alla voce B3	€ 3.180,10	
B5	Oneri riflessi voce B3 (23,80% di B4)	€ 756,86	
B6	I.R.A.P. (8,50%* B4)	€ 270,31	
B7	Contributo A.v.c.p. - art. 1, commi 65 e 67, L. n. 266/2005	€ 225,00	
B8	TOTALE CAPO B	€ 75.442,12	€ 75.442,12
	TOTALE COMPLESSIVO (A'+B)		€ 283.073,26

- si è provveduto a redigere: relazione, computo metrico estimativo, l'elenco dei prezzi, analisi nuovi prezzi, stima oneri sicurezza, piano di sicurezza e coordinamento, capitolato speciale d'appalto, l'atto di sottomissione e il verbale di somma urgenza, che sono allegati al presente atto facendone parte integrante;
- dare atto che la somma totale occorrente pari a € 283.073,26 troverà copertura Capitolo 244300, anno 2016, intervento 210.05.01, e che verrà posto in essere tutto quanto necessario per l'attivazione delle procedure in danno atte a recuperare le somme spese per la messa in sicurezza riservandosi di appostare apposito capitolo di bilancio in entrata necessario per l'introito delle somme predette;
- che ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, non si rinviene nel presente provvedimento una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, che imporrebbe dovere di astensione in capo al responsabile del procedimento, competente all'adozione dell'atto medesimo;

Gli elaborati tecnici meritevoli di approvazione, composti complessivamente da n. 147 pagine progressivamente numerate, sono parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO GENERALE

(2)
5

Si attesta la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147/bis, comma 1 del D lgs. 267/2000 e degli artt. 13, c.1, lett. b) e 17, c.2 lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 18.02.2013, n.4.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini, sotto la rispettiva responsabilità, per cui sotto tale profilo, gli stessi sottoscrivono.

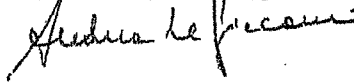
Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Francesco Aliano



Il Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini

dott. Andrea de Giacomo




Visti :

- l'art. 191 c. 3 del D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 176 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
- l'art. 25 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
- il Regolamento di Polizia Mortuaria e dei servizi funebri e cimiteriali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°11 del 21 febbraio 2006;

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio di confermare l'affidamento dei "Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2010 di messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno della associazione pro handicappati Itinerari della fede, legale rappresentante signor Molisso Federico", già avvenuto con il "Verbale di somma urgenza" del 04/02/2016, alla ditta "Soc. Coop.va BRASILIANA a r.l.", con sede in Quarto (Na) alla via Viticella n. 54, Partita IVA /Codice Fiscale 01512930635, avente i seguenti recapiti telefonici 081 8761729 - fax 081 8062014 legalmente rappresentata dal signor Vincenzo Carputo nato a Quarto (Na) il 14.11.1949, che ha accettato di operare un ribasso del 12% (dodici per cento) sui lavori a farsi, con base la Tariffa Regione Campania anno 2014 per l'importo di € 207.631,14 netti del ribasso del 12,00% offerto in sede di affidamento, comprensivi di € 11.962,94 per oneri di sicurezza, € 20.000,00 di oneri di scarica, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA e somme a disposizione come per legge, secondo il quadro economico in premessa;
2. di dare atto che la somma totale occorrente pari a € 283.073,26 troverà copertura Capitolo 244300, anno 2016, intervento 210.05.01, e che verrà posto in essere tutto quanto necessario per l'attivazione delle procedure in danno, atte a recuperare le somme spese per la messa in sicurezza, riservandosi di appostare un apposito capitolo di bilancio in entrata necessario per l'introito delle somme predette; - *confermare capitolo 12.8.2.2.* 

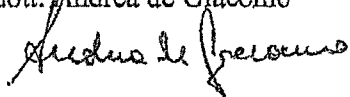
IL SEGRETARIO GENERALE



3. di approvare la perizia (computo metrico estimativo), l'elenco dei prezzi, il piano di sicurezza, il capitolato speciale d'appalto, l'atto di sottomissione e il verbale di somma urgenza che sono allegati al presente atto facendone parte integrante.

Il Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini

dott. Andrea de Giacomo



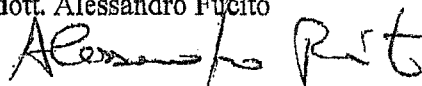
Visto: **Il Direttore del Patrimonio**

dott.ssa Maria Aprea



L'Assessore al Patrimonio e Cimiteri

dott. Alessandro Fucito



Segue emendamento su intercalare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE



(7)

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 26.02.2016

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Letto l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, così come modificato con D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012;

Con voti UNANIMI adotta la presente deliberazione precisando che con la stessa, nel prendere atto del verbale di somma urgenza, della perizia giustificativa e del relativo quadro economico, si propone al Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti degli artt.191, comma 3, e 194, comma 1, lett.e), del D.Lgs 267/2000, solo il riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, fermo restando che l'affidamento dei lavori in questione, al pari delle valutazioni tecniche circa la sussistenza delle condizioni, fattuali e di legge, per le quali si è reso necessario l'intervento, rientrano nella competenza dirigenziale. Di conseguenza, sostituisce l'oggetto dell'atto con il seguente: "*PROPOSTA AL CONSIGLIO (ai sensi dell'art.191, comma 3, e 194, comma 1, lett.e), del D.Lgs 267/2000,) -Riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno dell'associazione pro handicappati Itinerari della fede, legale rappresentante sig. Molisso Federico, per l'importo di € 207.631,14*"

Sostituisce, inoltre, il punto 1 del deliberato con il seguente:

1 "Proporre al Consiglio (ai sensi dell'art.191, comma 3, e 194, comma 1, lett.e), del D.Lgs 267/2000,) il riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno dell'associazione pro handicappati Itinerari della fede, legale rappresentante sig. Molisso Federico, per l'importo di €207.631,14, comprensivi di € 11.962,94 per oneri di sicurezza, di € 20.000,00 per oneri di discarica, oltre IVA e somme a disposizione come per legge, secondo il quadro economico in premessa".

Infine, stralcia il punto 3 del deliberato trattandosi di attività di competenza dirigenziale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

**IL SEGRETARIO
GENERALE**



8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02 DEL 12/02/2016 AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO (ai sensi dell'art. 191 c.3 del D.Lgs. 267/2000) : Approvazione dell'affidamento dei lavori "Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2010 di messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno della associazione pro handicappati Itinerari della fede, legale rappresentante signor Molisso Federico" alla ditta "Soc. Coop.va BRASILIANA a r.l.", con sede in Pozzuoli (Na) alla via Viticella n. 54; Partita IVA /Codice Fiscale 01512930635, già avvenuto con verbale di somma urgenza del 04/02/2016, per l'importo di € 207.631,14 al netto del ribasso del 12,00% offerto, comprensivi di € 11.962,94 per oneri di sicurezza, € 20.000,00 di oneri di discarica, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA e somme a disposizione come per legge.

CUP: B68I16000000004

CIG: 659442776

ATTO CON IMPEGNO DI SPESA

Il Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addi.....12/02/2016.....

IL DIRIGENTE
(dott. Andrea de Giacomo)
Andrea de Giacomo

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 19 FEB. 2016 Prot. 12.130
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **VEDI PARERE ALLEGATO**

[Signature]
Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]

22



COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DI PROPOSTA AL CONSIGLIO - PROP. N. 02 DEL 12-02-2016 - (IZ 130 DEL 19-02-2016) .

- Letto l'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;
- Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'art. 243bis, ter e quater del Decr.to leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12 approvato con la Deliberazione Consiliare n. 3 del 28-01-2013 e aggiornato con la Deliberazione Consiliare n. 33 del 15-07-2013.
- Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 14-01-2016: indirizzi per la gestione dell'esercizio provvisorio 2016 e di autorizzazione all'assunzione dei vincoli sugli stanziamenti nel corso dell'esercizio provvisorio.

La presente proposta dispone di proporre al Consiglio di confermare l'affidamento dei lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2010 di messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno dell'associazione pro handicappati "Itinerari della fede", verbale di somma urgenza del 04-02-2016, per l'importo complessivo di € 283.073,26.

Per la copertura della spesa si dispone l'utilizzo dei fondi disponibili sul capitolo 244300 art. 1 bilancio 2016 Classificazione 12.8.2.2, finanziato con i proventi della concessione dei nicchii comunali.

Stralciare il punto 3) del "Dispositivo" atteso che lo stesso rientra nelle competenze del Dirigente, il quale ad avvenuta approvazione del presente atto da parte del Consiglio, dovrà provvedere con propria Determinazione, nel ratificare l'affidamento di cui al verbale del 04-02-2016, ad impegnare la relativa spesa.

Con le osservazioni di cui sopra si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dr. R. Mucciariello

Osservazioni del Segretario Generale

10

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende proporre al Consiglio comunale di confermare l'affidamento di lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di un manufatto funerario, per un importo complessivo di € 283.073,26. Si propone, altresì, alla Giunta l'approvazione dei relativi atti tecnici.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *"Favorevole"*.

Letto il parere di regolarità contabile, in cui si dichiara: *"[...] Stralciare il punto 3) del "Dispositivo" atteso che lo stesso rientra nella competenza del Dirigente, il quale ad avvenuta approvazione del presente atto da parte del Consiglio, dovrà provvedere con propria Determinazione, nel ratificare l'affidamento di cui al verbale del 04-02-2016, ad impegnare la relativa spesa. Con le osservazioni di cui sopra si esprime parere di regolarità contabile favorevole."*

Si richiamano:

- l'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010, in cui si prevede che *"In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'art. 175 la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o comunque quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. [...] Qualora un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporti l'approvazione del competente organo della stazione appaltante, si procede alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati."*;
- l'art. 191, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, in cui si dispone che, per i lavori pubblici di somma urgenza, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su provvedimento del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'art. 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta;
- l'art. 18 L.R. 3/2007, il cui comma 4 stabilisce che: *"Alle amministrazioni aggiudicatrici è fatto divieto, nel corso dello stesso anno solare, di affidare, con la procedura di somma urgenza, ad una stessa impresa, o impresa controllata, controllante o collegata ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, l'esecuzione di appalti, per importi complessivi superiori a euro quattrocentomila"*;
- la segretariale prot. n. 313484 del 14.4.2015, indirizzata all'intera dirigenza dell'Ente, agli organi di governo del Comune, al Direttore Generale e al Collegio dei Revisori dei Conti; con tale nota, ribadendo quanto già chiarito con segretariali prot. 855052 del 14.11.2013 e prot. 188141 del 6 marzo 2014, si è inteso, in particolar modo, richiamare l'attenzione sul procedimento da seguire a seconda della sussistenza o meno di fondi specificamente previsti in bilancio per la copertura finanziaria dei lavori di somma urgenza; si è, quindi, precisato che la deroga alla procedura ordinaria *"è consentita dal legislatore solo allorquando non vi siano sufficienti fondi destinati a coprire la spesa per l'esecuzione di lavori di somma urgenza; restano fermi, ovviamente, i presupposti di necessità ed improcrastinabilità degli interventi a farsi limitati (indispensabili) a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità"*; si ricorda, inoltre, che con la precedente segretariale prot. 855052 del 14.11.2013 si chiariva che:
 - *"le modalità di individuazione dei soggetti affidatari dei lavori di somma urgenza sono, comunque, da rinvenirsi nelle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici [...] la dirigenza interessata opererà, nel rispetto dei principi di trasparenza,*

[Firma]

(11)
11

economicità, rotazione e non discriminazione, con gli strumenti semplificati previsti nel Codice degli Appalti e ritenuti più idonei alla fattispecie da risolvere.”;

- attesa la natura di debito fuori bilancio rivestita dalla spesa per lavori di somma urgenza, qualora affidati in mancanza di copertura finanziaria, il riconoscimento della spesa deve essere sottoposto al parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 6, del T.U. n. 267/2000, con conseguente trasmissione del provvedimento adottato dal Consiglio Comunale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della L. 289/2002.

Si evidenzia che alcuni contenuti del dispositivo non rilevano ai fini della competenza dell'Organo deliberante in quanto attengono alle attribuzioni della dirigenza (si fa riferimento, in particolare, alla proposta al Consiglio della conferma dell'affidamento dei lavori nonché all'approvazione della perizia degli atti tecnici e degli elaborati di cui al punto 3 del dispositivo). Compete, infatti, alla Giunta la sola presa d'atto dell'avvenuta ordinazione di spesa ai sensi dell'art. 191, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 ai fini della proposta al Consiglio comunale del riconoscimento della relativa spesa; sul punto si richiama la citata segretariale prot. n. 313484 del 14.4.2015, laddove si precisava che “[...] il procedimento prefigurato dal legislatore si sviluppa secondo un iter che [...] vede il RUP o il tecnico ordinare ad uno o più operatori economici l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, pur in mancanza di fondi sufficienti a coprire la relativa spesa. In tale evenienza la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione dei lavori, sottopone al Consiglio la proposta di riconoscimento della spesa ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e), del T.U.E.L., nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Al Consiglio, quindi, è rimessa la responsabilità di verificare la necessità della spesa ordinata per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità e di approvare la relativa copertura finanziaria proposta dalla Giunta, utilizzando le risorse previste dagli articoli 193, comma 3, e 194, comma 3, del T.U. n. 267/2000. In conclusione si attua una procedura derogatoria «con cui l'Ente può procedere a costituire un debito fuori bilancio al fine di tutelare interessi primari e consentire, successivamente, all'Ente di attivare un percorso che consenta l'individuazione delle risorse da destinare alla copertura finanziaria dei lavori ordinati in via d'urgenza»”;

Si ricorda, inoltre, che:

- attiene alla responsabilità tecnico-amministrativa della dirigenza la verifica della sussistenza dei presupposti, fattuali e normativi, di assoluta necessità ed improcrastinabilità degli interventi indispensabili a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità ai fini del ricorso alla procedura derogatoria consentita dall'ordinamento in caso di somma urgenza, in presenza di una situazione oggettiva di assoluta urgenza ed eccezionalità tale da non permettere alcun indugio per rimuovere lo stato di pericolo derivante da fatti imprevisi e imprevedibili;
- resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela;
- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “Favorevole” ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente, tenendo conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di buon andamento e imparzialità.

Il Segretario Generale

26.2.16

VISTO:
Il Sindaco

S.L.

12

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 107 del 26/2/2016 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio n. 0/11-3-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro _____

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 12 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 107 del 26.2.16.

Gli allegati descritti nell'atto:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☒ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 21/03/2016

Deliberazione di G.C., n. 107 del 26 febbraio 2016, avente ad oggetto "Proposta al Consiglio, ai sensi del comma 3 dell'art. 191 e 194, comma 1, lettera e) del TUEL, il riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno dell'Associazione pro handicappati "Itinerari per la fede", legale rappresentante sig. Molisso Federico, per l'importo di € 207.631,14".

L'anno duemilasedici, il giorno 21 del mese di marzo, alle ore 13:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE	Presidente
dr. Antonio LUCIANO	Componente
dr. Giuseppe TOTO	Componente

per esprimere il proprio parere sulla deliberazione di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

- visto il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, in termini di "favorevole";
- letto il parere di regolarità contabile del Servizio Controllo e Registrazione Spese, a firma del Ragioniere Generale dott. R. Mucciariello;
- lette le osservazioni del Segretario Generale;

PREMESSO CHE

con il provvedimento in esame si procede a proporre al Consiglio comunale di confermare l'affidamento dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2010 di messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno dell'Associazione pro handicappati "Itinerari della fede", Verbale di somma urgenza del 04/02/2016, per l'importo complessivo di € 283.073,26;

RICHIAMATO IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- l'art. 176 del DPR, n. 207/2010, comma 1, che prevede: "in circostanze di somma

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento ed il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre contemporaneamente alla redazione del Verbale di cui all'art. 175, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di € 200.000,00 o comunque quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità" che in questa fattispecie, i prescritti elementi e/o requisiti sono presenti;

– il comma 3, dell'art. 191 del T.U.E.L., come modificato dal D.L., n. 174/2012, che prevede che "per i lavori pubblici di somma urgenza cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale e/o imprevedibile, la Giunta, dopo aver appurato che i fondi specificatamente previsti in bilancio si dimostrano insufficienti, entro 20 giorni dall'ordinazione fatta a terzi appaltatori, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio Comunale il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste all'art. 194, comma 1, lettera e) del T.U.E.L., richiedendo altresì la relativa copertura finanziaria, nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio per la pubblica incolumità;

- la Delibera di G.C. n. 16 del 14/01/2016 relativa agli indirizzi per la gestione dell'esercizio provvisorio 2016 e di autorizzazione all'assunzione dei vincoli sugli stanziamenti nel corso dell'esercizio provvisorio;

RISCONTRATO

- che tale intervento è legittimato oltre ad eliminare il pericolo immediato per la pubblica e privata incolumità consente anche la rimozione della gru e dell'andito, entrambi fatiscenti, che risultano pericolosi nel caso di crollo improvviso;

- che l'art. 18 della L.R., n. 3/2007, comma 4, in cui si dispone che "alle Amministrazioni aggiudicatrici è fatto divieto, nel corso dello stesso anno solare, di affidare, con la procedura di somma urgenza, ad una stessa impresa, o impresa controllata, controllante o collegata ai sensi dell'art. 2359 del c.c., l'esecuzione di appalti, per importi complessivi superiori a € 400.000,00;

- che la ditta appaltatrice delle opere da eseguirsi risulta essere l'impresa "Soc. Coop. BRASILLIANA a r.l." con sede in Quarto, via Viticella n. 54, rappresentata dal sig. Vincenzo Carputo nato in Quarto (Na) il 14/11/1949 – P.IVA 01512930635 -

che ha già accettato di operare un ribasso del 12% sui lavori da farsi sottoscritto dalla ditta assuntrice nel già citato Verbale di somma urgenza del 04/02/2016;

LETTO

- in particolare l'art. 24, comma 12, del Regolamento comunale di contabilità di fondamentale importanza;

**VERIFICATA, RISCONTRATA ED ESAMINATA TUTTA LA
DOCUMENTAZIONE TRASMESSA**

il Collegio dei Revisori esprime, per quanto di competenza, il proprio parere in termine di "favorevole" alla proposta al Consiglio di riconoscimento della spesa complessiva di € 207.631,14, sensi degli artt. 176 DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e 18 L.R. n. 03/2007, finanziato con i proventi della concessione dei nicchiai comunali.

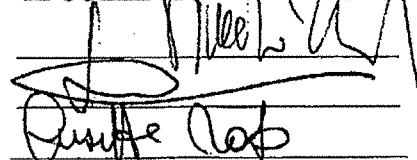
L'importo complessivo della spesa di € 207.631,14 trova copertura sul capitolo 244300 art. 1, intervento 2.10.05.01- classificazione 12.8.2.2.

Si ribadisce, con chiarezza, che tale intervento, così come già previsto nel Verbale di Somma Urgenza del 04/02/2016 e, successivamente, completato con la relativa perizia di spesa di cui se ne chiede l'Approvazione consiliare, oltre ad eliminare lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, consente la rimozione della gru e dell'andito, entrambi fatiscanti, che risultano pericolosi nel caso di crollo improvviso e che verrà posto in essere tutto quanto necessario per l'attivazione delle procedure in danno, atte a recuperare le somme spese per la messa in sicurezza istituendo un apposito capitolo in entrata, necessario per l'introito delle somme spese.

Il Collegio dei Revisori, con il rilascio del presente parere, assolve in tal modo anche al proprio obbligo, di cui all'art. 239 del T.U.E.L.

Napoli, 21/03/2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI







COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio comunale e Gruppi consiliari

P.G. n. 502020

Napoli, 14.06.2016

Al Dirigente del Servizio
Cimiteri Cittadini
Dr. Andrea de Giacomo

E.p.c.

Al Segretario Generale
Dr. Gaetano Virtuoso

All'Assessore al Patrimonio
Alessandro Fucito

-Al Ragioniere Generale
Dr. Raffaele Mucciariello

-Al Dirigente del Servizio Segreteria della Giunta Comunale
Dr. Lorenzo Di Dio
LORO SEDI

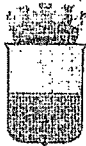
Oggetto: restituzione deliberazione di G.C. n.107 del 26.02.2016 di proposta al Consiglio avente ad oggetto "ai sensi dell'art. 191, comma,3 e 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000) - Riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno dell'associazione pro handicappati Itinerari della fede, legale rappresentante sig. Molisso Federico, per l'importo di € 207.631,14".

Si restituisce, copia della deliberazione di cui in oggetto poiché non adottata dal Consiglio Comunale nell'attuale consiliatura.

L'istruttore direttivo
d.ssa Marianna Salzano

consiglio.segreteria@pec.comune.napoli.it

Il Dirigente
d.ssa Enrichetta Barbatì



COMUNE DI NAPOLI
Direzione Patrimonio
Servizio Cimiteri Cittadini

PG/2016/1017406 del 21/12/2016

Al DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio
Comunale e Gruppi Consiliari
c.a. Dirigente **Dr. Enrichetta Barbati**
Sede

In riferimento alla Vs. nota prot. PG/2016/502020 del 14/06/2016 ad oggetto "restituzione deliberazione di G.C. n.107 del 26.02.2016 di proposta al Consiglio (...)", nella quale ci restituite la suddetta deliberazione, Vi chiediamo, con cortese urgenza, di conoscere le motivazioni per le quali tale delibera non è stata adottata dal Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Servizio Cimiteri Cittadini
Dott. *Andrea de Giacomo*



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e dei Gruppi consiliari

P.G. 1020169

Napoli, 22.12.2016

Direzione Patrimonio
Al Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini
Dr. Andrea De Giacomo

Oggetto: restituzione deliberazione di G.C. n. 107 del 26.02.2016 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *ai sensi dell'art. 191, comma 3 e 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000) - Riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno dell'associazione pro handicappati Itinerari della fede, legale rappresentante sig. Molisso Federico, per l'importo di € 207.631,14".*

In riscontro alla vostra nota P.G. 2016/1017406 del 21.12 c.a., come già comunicato con precedente nota p.g./2016/502020, si precisa che la deliberazione di cui in oggetto, risulta decaduta in quanto non esaminata dal Consiglio comunale nella scorsa consiliatura e, pertanto restituita ai Servizi competenti con nota p.g. n. 502020 del 14.06.2016 che si allega in copia.

fu

Il Dirigente
Dott.ssa *Lucietta Barbone*

PEC: consiglio.segreteria@pec.comune.napoli.it

Prot. 16/2017/323584
del 26-04-2017

Allegato:
- relazione ispettiva n. 232882 del 23.03.17

Al Direttore della Direzione Centrale
Patrimonio,
Maria Aprea

e p.c.

Al Direttore Generale,
Attilio Auricchio

Al Dirigente del Servizio Ispettivo,
Lorenzo Di Dio

Oggetto: 1. Deliberazione di C.C. n. 82 del 19.12.14 "Riconoscimento d.f.b.: periodo 1 gennaio / 31 agosto 2014 (del. G.C. n. 848 del 27.11.14)" – Lavori di somma urgenza presso il Cimitero di Poggioreale, commissionati con verbale del 25.11.13 alla SA.GE. Impianti

2. Deliberazione di C.C. n. 43 del 06.08.2015 "Riconoscimento d.f.b.: periodo 1 settembre / 31 dicembre 2014 (del. G.C. n. 306 dell'11.05.2015)" – Lavori di somma urgenza nell'area dei cimiteri centrali a seguito del nubifragio del 16.06.2014, commissionati con verbale del 26.06.2014 alla Green's Service

3. Deliberazione di C.C. n. 43 del 06.08.2015 "Riconoscimento d.f.b.: periodo 1 settembre / 31 dicembre 2014 (del. G.C. n. 306 dell'11.05.2015)" – Lavori di somma urgenza presso il Cimitero di Soccavo, commissionati con verbale del 26.06.2014 alla Coop. Brasiliana a r.l.

Per le valutazioni e le determinazioni di competenza, si trasmette copia della relazione prot. n. 232882 del 23.03.2017 (all.1) in ordine alla vicenda in oggetto - resa dal Servizio Ispettivo a seguito dell'espletamento dell'incarico conferito con segretariale n. 27770 del 13.01.2015 e n. 701489 del 15.09.2015 - alla quale si rinvia per una più ampia e approfondita cognizione dei fatti e delle conclusioni a cui è giunta la verifica ispettiva.

A

Gaetano Virtuoso

[Signature]

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO SEGRETARIA GENERALE
Servizio Ispettivo

IL SEGRETARIO GENERALE

Preso in carico
in data 24-03-2017

P.G. 2017-232887 del 13-03-2017

al SEGRETARIO GENERALE
dott. Gaetano Virtuoso

- Oggetto:** 1. Deliberazione C.C. n. 82 del 19/12/2014 "Riconoscimento d.f.b.: periodo 1° gen. / 31 ago. 2014 (d.g.c. n. 848 del 27/11/2014)". Lavori di somma urgenza presso il cimitero di Poggioreale, commissionati con verbale del 25/11/2013 alla **SA.GE. Impianti**.
2. Deliberazione C.C. n. 43 del 6/8/2015 "Riconoscimento d.f.b.: periodo 1° sett. / 31 dic. 2014 (d.g.c. n. 306 del 11/5/2015)". Lavori di somma urgenza nell'area dei cimiteri centrali a seguito del nubifragio del 16/6/2014, commissionati con verbale del 26/6/2016 alla **Green's Service**.
3. Deliberazione C.C. n. 43 del 6/8/2015 "Riconoscimento d.f.b.: periodo 1° sett. / 31 dic. 2014 (d.g.c. n. 306 del 11/5/2015)". Lavori di somma urgenza presso il cimitero di Soccavo, commissionati con verbale del 26/6/2016 alla **Brasiliana soc.coop.**

Struttura: Servizio Cimiteri cittadini.

Creditore: 1) SA.GE. Impianti soc.coop.; 2) Green's Service di Riccio Paolo; 3) Brasiliana soc.coop.

Rif. norm.: art. 176 d.p.r. n. 207/2010; art. 191, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 (t.u.e.l.).

Atti presupposti: 1) verbale del 25/11/2013; d.d. n. 19 del 3/7/2014 di € 86.000,00. 2) verbale del 26/6/2014; d.d. n. 49 del 29/12/2014 di € 108.831,99. 3) verbale del 26/6/2014; d.d. n. 50 del 29/12/2014 di € 148.807,80.

Causale d.f.b.: lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di alcune aree e strutture presso vari cimiteri cittadini.

Incarico: Segretario generale, p.g. 27770 del 13/1/2015 (1) e p.g. 701489 del 15/9/2015 (2, 3).

Verifica: regolarità del procedimento di riconoscimento d.f.b. e sussistenza di eventuali responsabilità.

Istruttoria: a) acquisizione di informazioni e di documentazione amministrativa e contabile; b) disamina degli atti; c) esposizione dei fatti da cui origina il d.f.b.; d) riepilogo dei risultati istruttori e conclusioni.

Attesa l'opportunità, suggerita con la lettera di incarico, di dare rilievo alle fattispecie che per la loro ripetitività possano presentare aspetti tali «da richiedere particolari interventi correttivi dell'azione amministrativa ove dovessero emergere profili di irregolarità», si esamina in maniera congiunta la formazione dei debiti in oggetto (di cui il 2° ed il 3° hanno, peraltro, una tempistica coincidente), afferenti

alla stessa tipologia (in quanto scaturiscono dalla ordinazione di lavori di somma urgenza, in assenza di impegno contabile) ed al medesimo Servizio.

In via preliminare, appare utile richiamare, in sintesi, la normativa di riferimento vigente all'epoca degli interventi in oggetto (il d.lgs. 50/2016 ha abrogato il d.lgs. 163/2006 e, in larga parte, il regolamento attuativo d.p.r. 207/2010), al fine di precisare (anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla Segreteria generale prima con p.g. 855052 del 14/11/2013 e da ultimo con p.g. 313484 del 14/4/2015) i presupposti giustificativi del ricorso alle procedure, a carattere straordinario, dell'affidamento per somma urgenza e della regolarizzazione della relativa spesa.

a) rilievi normativi e procedurali.

In linea generale, l'esecuzione di lavori non programmati, ma determinati dalla necessità di provvedere d'urgenza, è soggetta alla previa autorizzazione della stazione appaltante che deve predisporre altresì la copertura finanziaria (art. 175 d.p.r. 207/2010). Allorquando, invece, la situazione di necessità abbia carattere di eccezionalità o imprevedibilità e sia tale da non consentire alcun indugio (somma urgenza), in quanto esista il pericolo di un pregiudizio per la pubblica incolumità, l'art. 176 d.p.r. 207/2010 consente di procedere, anche tramite affidamento in forma diretta, all'immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o, comunque, di quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pericolo. Al contempo (entro 10 giorni) il responsabile del procedimento trasmette il verbale di somma urgenza con una perizia giustificativa alla stazione appaltante perché provveda alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori.

Quindi, sussistendo le condizioni di somma urgenza dell'art. 176, l'individuazione della copertura finanziaria può avvenire successivamente all'assunzione dell'obbligo di spesa. A tal fine il responsabile del centro di costo, laddove esista la possibilità, accertata dal responsabile del servizio economico-finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 5, t.u.e.l., di attingere a risorse comunque disponibili sull'intervento o capitolo di propria spettanza, contestualmente all'affidamento deve effettuare l'impegno secondo la regola generale dell'art. 191, comma 1, t.u.e.l.; e non si darà luogo, pertanto, alla procedura del comma 3 dello stesso articolo, afferente al caso di incapienza dei fondi di bilancio.

Infatti, la novellata disposizione dell'art. 191, comma 3, t.u.e.l. ha disciplinato in maniera specifica l'ipotesi in cui, a fronte della necessità di ordinare lavori in via d'urgenza, le disponibilità finanziarie si dimostrino insufficienti o manchino del tutto. In tale evenienza, rilevata tramite attestazione contabile negativa, il responsabile del procedimento deve attivare la procedura di regolarizzazione ivi contemplata e predisporre lo schema di deliberazione da presentare alla Giunta perché questa *entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, sottoponga al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'art. 194, comma 1, lett. e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro i 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.*

Relativamente all'osservanza dei suddetti termini, si rinvia ai chiarimenti espressi in p.g. 313484 del 14/4/2015, secondo cui la lettura sistematica della norma in questione non consente di associare ad essi carattere perentorio, *non essendo disposto alcun effetto sanzionatorio o decadenziale derivante dalla loro violazione*. Sicché, lo spirare del duplice termine previsto per il riconoscimento del d.f.b. non preclude né invalida le determinazioni dell'organo deliberante adottate per la regolarizzazione contabile della spesa – urgentemente – assunta in carenza di risorse finanziarie disponibili, avendo quelle scadenze piuttosto la finalità di contenere l'iter deliberativo entro un circoscritto lasso temporale, in modo da ricondurre tali debiti nell'ordinaria gestione dell'esercizio finanziario in corso. Pertanto, ribadendo le conclusioni espresse nella

(22)

citata direttiva segretariale, *«la deliberazione di riconoscimento della spesa relativa a lavori di somma urgenza, se assunta oltre il termine previsto dalla norma, non richiede successivamente ulteriori determinazioni dell'organo consiliare, dovendosi ritenere esaurita la funzione deliberativa con il riconoscimento del debito e contestuale copertura finanziaria della spesa ai sensi del combinato disposto degli articoli 193, comma 3, e 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. n. 267/2000, concretizzandosi, diversamente, un inutile aggravamento delle procedure».*

La medesima conclusione resta valida anche nell'ipotesi – che pure interessa la presente disamina – dell'approvazione tardiva della spesa da parte del Consiglio dopo la scadenza dell'anno finanziario (31 dicembre). Il riconoscimento del debito per lavori di somma urgenza grava sul bilancio corrente e, dunque, con riferimento a questo deve essere riconsiderata – ed eventualmente confermata o rettificata – la proposta di copertura finanziaria deliberata dalla Giunta. La particolare circostanza in esame, quindi, *«richiede una espressa valutazione di sostenibilità giuscontabile in ordine alla conferma dei riferimenti dell'imputazione della spesa e alla copertura finanziaria contenuti nella proposta adottata dalla Giunta ... tale valutazione va svolta necessariamente dalla Ragioneria, ai fini dell'adozione o meno dell'atto così come proposto dalla Giunta, nell'esercizio finanziario successivo»* (direttiva p.g. 313484 del 14/4/2015).

b) sintesi dei casi esaminati.

Secondo le valutazioni ed attestazioni compiute dai responsabili (r.u.p. e dirigenza) del Servizio, le emergenze fronteggiate erano connotate da condizioni di pericolo per la pubblica incolumità, collegate ad una situazione di eccezionalità (sebbene, invero, non sempre dipendente da un evento puntualmente individuabile), tali da giustificare l'esecuzione immediata in via d'urgenza dei lavori di messa in sicurezza. I motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno determinato e i lavori necessari a rimuoverlo esplicitati nei singoli verbali sono di seguito riassunti per una sintetica descrizione dei casi presi in esame.

1) In riferimento al primo episodio, l'intervento del Servizio seguiva una segnalazione dell'u.o. attività cimiteriali della P.L. del 11/11/2013: il sopralluogo tecnico, effettuato il 12/11/2013, riscontrava una situazione di rischio determinata dallo stato di dissesto del muro perimetrale del cimitero di Poggioreale nei pressi del "varco 6" su via del Riposo. In particolare – come si rileva dalla documentazione acquisita – sul lato interno la finitura esteriore (lapidi e marmi) era a rischio di distacco, mentre sul lato esterno la cimasa del muro era ugualmente pericolante e numerosi blocchi di tufo, sconnessi e/o slegati, minacciavano di rovinare al suolo. Le cause che hanno provocato lo stato di emergenza erano da individuare presumibilmente *nella vetustà e nella mancanza di manutenzione straordinaria* (verbale s.u.). Allertato dapprima, senza esito, il Servizio Protezione civile per provvedere almeno a transennare l'area a rischio, stante la concreta pericolosità per la pubblica incolumità, il dirigente *ad interim* del Servizio (dott.sa M. Aprea) acconsentiva a procedere con somma urgenza e il 25/11/2013 il r.u.p. incaricato (ing. G. Solari) procedeva alla redazione del verbale e alla contestuale ordinazione, alla S.A.G.E. Impianti, dei lavori occorrenti: recinzione stabile dell'area interessata; demolizione e rifacimento dell'intera cimasa del muro; rimozione della vegetazione intrusiva; ripristino della struttura muraria dissestata.

2) Il secondo intervento, invece, si ricollegava al *violento ed inusuale nubifragio accaduto in data 16/6/2014 che ha coinvolto l'intera collina di Poggioreale e quindi direttamente tutta l'area dei cimiteri centrali (Monumentale, Nuovissimo, della Pietà, del Pianto)* (verbale s.u.); per effetto del turbine d'aria ed acqua svariati alberi d'alto fusto erano stati sradicati o infranti o danneggiati, ingombrando diverse aree aperte alla circolazione e mettendo a rischio la pubblica incolumità di addetti e frequentatori. Stando agli accertamenti del r.u.p. incaricato (ing. D. Matarazzo), si rendeva necessario, al fine di consentire la fruibilità in sicurezza di dette aree, anche per lo svolgimento delle indifferibili attività di polizia mortuaria, procedere al taglio e alla rimozione dei tronchi abbattuti totalmente o parzialmente e, previa verifica delle condizioni di stabilità dei fusti e della ramaglia, di quelli pericolanti. Quindi, vista la indisponibilità del Servizio Qualità

dello Spazio urbano, impegnato ad eseguire analoghi interventi sull'intero territorio comunale in conseguenza dello stesso evento calamitoso, una volta disposta da parte del dirigente del Servizio (dott. A. De Giacomo), su indicazione conforme dell' u.o. di P.L., la chiusura a persone e veicoli dei siti cimiteriali in questione (p.g. 478723 del 18/6/2014), il r.u.p. procedeva in data 26/6/2014 alla redazione del verbale di somma urgenza e al contestuale affidamento dei lavori alla ditta Green's Service di Riccio Paolo.

3) Nella stessa data veniva rilevata un' ulteriore situazione di emergenza presso il cimitero di Soccavo. Un precedente sopralluogo tecnico aveva, infatti, riscontrato cedimenti del piano di calpestio in prossimità dell' ingresso principale, segnalati da un' ampia e continua frattura del manto bituminoso, parallela al muro di cinta, dal disallineamento del cancello e dalla presenza di fessurazioni della palazzina e degli adiacenti nicchii prospicienti il piazzale. Nel verbale si allude, quale presumibile causa, alle perdite delle condotte idriche, oggetto di precedenti riparazioni, e al ristagno delle acque meteoriche a ridosso del lato esterno del muro di cinta dovuto all' alterazione del sistema di caditoie per via dell' apertura di un cantiere ferroviario e del conseguente riassetto viario. L' intera area veniva interdetta in data 9/5/2014 dal Servizio Protezione civile. Il r.u.p. incaricato (ing. F. Illiano) con il dirigente del Servizio (dott. A. De Giacomo) ritenevano, pertanto, necessario ed urgente indagare le cause dei cedimenti (in particolare tramite saggi sulle fondazioni della palazzina e la verifica degli impianti fognario ed idrico) effettuando le manutenzioni del caso e, quindi, *procedere alla immediata esecuzione degli interventi a salvaguardia della pubblica incolumità ai sensi dell' art. 176 d.p.r. 207/2010 per evitare l' aggravarsi del quadro fessurativo riscontrato all' interno della infrastruttura cimiteriale (palazzina e nicchii), consentendo la rapida riapertura dei locali e delle aree esterne attualmente interdette a dipendenti e cittadini (verbale s.u.).*

Nel prospetto sottostante sono riportati gli atti salienti delle singole procedure amministrativo-contabili, attivate in occasione delle descritte circostanze per la regolarizzazione della relativa spesa.

prospetto cronologico atti e adempimenti	verbale	riconoscimento ex art. 191, co. 3	ricognizione d.f.b. ex art. 194, co. 1	impegno
	ultimazione lavori			liquidazione
1) SA.GE. Impianti	15/11/2013	d.g.c. 1057 27/12/2013	d.g.c. 848 27/11/2014	d.d. 19 3/7/2014
	30/5/2014	d.c.c. 16 8/4/2014	d.c.c. 82 19/12/2014	disp. 10 6/3/2015
2) Green's Service	26/6/2014	d.g.c. 516 17/7/2014	d.g.c. 306 11/5/2015	d.d. 49 29/12/2014
	7/10/2014	d.c.c. 62 22/10/2014	d.c.c. 43 6/8/2015	disp. 52 23/12/2015
3) Brasiliana	26/6/2014	d.g.c. 517 17/7/2014	d.g.c. 306 11/5/2015	d.d. 50 29/12/2014
	26/9/2014	d.c.c. 63 22/10/2014	d.c.c. 43 6/8/2015	disp. 47 20/11/2015

In tutti i casi, a seguito dell' ordinazione dei lavori, gli atti autorizzativi occorsi ai fini del riconoscimento ex art. 191, comma 3, t.u.e.l. sono stati poi reiterati in sede di ricognizione generale dei d.f.b. ai sensi dell' art. 194, comma 1, lett. e) t.u.e.l., sì da procrastinare nel tempo la liquidazione finale delle spese ordinate, sebbene il Servizio avesse già provveduto ad impegnare le risorse individuate.

Per quest' aspetto, si segnala in particolare che tutti gli interventi hanno in realtà trovato copertura finanziaria nelle poste dei residui 2011 (e, per quote minori del primo affidamento, anche di quelli 2008 e 2009) iscritte al medesimo capitolo 244300 (int. 2.10.0501), intitolato "Costruzioni di loculi, tumuli ed impianti cimiteriali" e destinato alle spese in conto capitale per gli interventi di acquisizione / manutenzione di beni immobili da parte del Servizio Cimiteri. Si trattava, dunque, di fondi già disponibili o, comunque, reperibili negli stanziamenti di spettanza del centro di costo, ai quali sarebbe stato possibile attingere direttamente, previo accertamento e conferma da parte del servizio economico-finanziario della loro utilizzabilità per la specifica destinazione di spesa risultante dal verbale s.u. Tanto considerato, la

regolarizzazione contabile dell'ordinazione dei lavori avrebbe potuto compiersi tramite la formalizzazione dell'affidamento con il contestuale impegno delle economie rinvenute, senza necessariamente attivare la procedura di riconoscimento del d.f.b.

c) verifica dei tempi procedurali.

Sebbene i termini di legge non debbano essere intesi in senso preclusivo, attesa la possibilità degli organi di governo di regolarizzare la procedura di affidamento sul piano gius-contabile nei sensi e modi sopra indicati, tuttavia la verifica dei tempi procedurali può essere indicativa di eventuali criticità nello svolgimento di una procedura di cui, visto il carattere di urgenza, assume particolare rilievo la tempestività.

Le risultanze della verifica, sintetizzate nel seguente prospetto, rilevano che mentre la deliberazione, da parte della Giunta, della proposta di copertura finanziaria è avvenuta, nei tre casi esaminati, entro un arco temporale sostanzialmente compatibile con il termine di 20 giorni dettato dal t.u.e.l., la definitiva approvazione consiliare, invece, ha richiesto un periodo di gestazione più dilatato (superiore a tre mesi, in luogo dei 30 giorni previsti).

La tabella riporta la scansione temporale degli adempimenti compiuti a partire dalla ordinazione dei lavori, contestuale al verbale di somma urgenza, sino all'adozione dell'atto di liquidazione, con l'indicazione, a margine, dei giorni intercorsi fra l'uno e l'altro adempimento e di quelli complessivi impiegati dall'avvio degli interventi (in neretto).

<i>somma urgenza Servizio Cimiteri</i>	verbale	d.g.c.	gg.		d.c.c.	gg.		impegno	gg.		liquid.ne	gg.	
Caso 1	25/11/2013	27/12/2013	32	32	8/4/2014	102	134	3/7/2014	86	220	6/3/2015	246	466
Caso 2	26/6/2014	17/7/2014	21	21	22/10/2014	97	118	29/12/2014	68	186	23/12/2015	359	545
Caso 3	26/6/2014	17/7/2014	21	21	22/10/2014	97	118	29/12/2014	68	186	20/11/2015	306	492

Se, dunque, non si rilevano ritardi eccessivi nella fase che conduce alla deliberazione della Giunta, i maggiori tempi occorsi al Consiglio presumibilmente sono connessi alla calendarizzazione dei lavori consiliari, che nella specie richiedono, oltre ai consueti adempimenti dell'iter deliberativo, anche l'acquisizione del parere del Collegio dei revisori dei conti (art. 239, comma 1, lett. b, n. 6 t.u.e.l.). Nella disamina delle procedure di somma urgenza, si registra costantemente lo sfioramento (anche fino a 6 mesi) del termine sollecitato dalla norma: una maggiore tempestività del riconoscimento del d.f.b. potrebbe essere perseguita tramite la previsione di sessioni dedicate ed accelerate per l'approvazione di tale genere di proposte.

I tempi di conclusione delle procedure in esame si allungano, invece, in misura significativa nelle fasi successive del procedimento di spesa, ove da un lato si registra un certo indugio nell'adozione della determinazione di impegno delle risorse individuate (in due casi compiuta addirittura negli ultimi giorni dell'anno, con il rischio di vanificare l'autorizzazione di spesa assunta in corso di esercizio), e soprattutto il differimento della liquidazione della spesa ad un'epoca oltremodo posteriore al precedente atto (da circa 8/10 mesi fino a quasi un anno).

Su questi ultimi adempimenti ha inciso in maniera determinante la (tralatizia) prassi di procedere, in caso di superamento dei termini dell'art. 191, comma 3, t.u.e.l., all'inserimento delle spese per lavori di somma urgenza nella periodica ricognizione dei d.f.b. ai sensi dell'art. 194, comma 1, t.u.e.l. Tale prassi si conforma all'orientamento (sin qui condiviso dalla Direzione Servizi finanziari) di considerare il rispetto della cadenza temporale prescritta dal citato articolo in senso assoluto: la inosservanza di quei termini, inficiando la

validità degli atti deliberativi, imporrebbe di riammettere a bilancio quei medesimi debiti (dei quali sia stata pur individuata la copertura) tramite una nuova deliberazione consiliare.

Anche nel caso di specie, dietro comunicazione del Servizio Controllo spese (p.g. 603008 del 25/7/2014), con cui si precisava (in riferimento alla prima delle determinazioni di impegno adottate) di aver provveduto *ad attestare la copertura finanziaria della spesa e non anche la relativa regolarità contabile, in quanto non risultano rispettate le disposizioni dell' art. 191 t.u.e.l.*, il Servizio Cimiteri inseriva i debiti di cui trattasi "a sanatoria" nella procedura di riconoscimento ex art. 194 t.u.e.l., con la conseguenza di posticiparne la liquidazione all' esito di quest' ultima.

d) liquidazione del d.f.b.

Dunque, le spese approvate in via preliminare con deliberazioni consiliari del 8/4/2014 (n. 16) e del 22/10/2014 (n. 62 e n. 63) ed impegnate con determinazioni dirigenziali del 3/7/2014 (n. 19, i.g. n. 1007 del 25/7/2014) e del 29/12/2014 (n. 49, i.g. n. 2520 del 31/12/2014, e n. 50, i.g. n. 2519 del 31/12/2014) venivano poi iscritte, rispettivamente, in sede di ricognizione dei d.f.b. insorti nel periodo 1° gennaio / 31 agosto 2014 (SA.GE. Impianti) e nel periodo 1° settembre / 31 dicembre 2014 (Green's Service e Brasiliana), conformemente alle consolidate modalità operative di cui alla d.g.c. n. 918 del 4/6/2009 modificata dalla d.g.c. n. 299 del 30/4/2013.

I debiti in questione venivano, quindi, riconosciuti rispettivamente con d.c.c. n. 82 del 19/12/2014 (su proposta d.g.c. n. 848 del 27/11/2014, il primo) e con d.c.c. n. 43 del 6/8/2015 (su proposta d.g.c. n. 306 del 11/5/2015, gli altri due) con le medesime coperture precedentemente individuate. In definitiva, le nuove deliberazioni operavano, per questa parte, una mera conferma dei singoli provvedimenti già adottati dal Consiglio stesso.

Il Servizio, quindi, provvedeva (a distanza di circa tre / quattro mesi dalle relative d.c.c.) alla liquidazione degli importi risultanti dal conto finale dei lavori, precisamente:

1) con atto n. 10 del 6/3/2015 per € 83.791,81 in favore della SA.GE. Impianti, cui seguono mandati di pagamento 10123-4-5 del 24/7/2015;

2) con atto n. 52 del 23/12/2015 per € 88.127,26 in favore della Green's Service (in tal caso si registra un minor costo delle lavorazioni eseguite), cui segue mandato di pagamento 3262 del 30/3/2016;

3) con atto n. 47 del 20/11/2015 per € 140.065,52 in favore della Brasiliana soc.coop., cui segue mandato di pagamento 3263 del 30/3/2016.

e) conclusioni.

Alla luce dei rilievi normativi e procedurali svolti in premessa e dei riscontri documentali sulle singole fattispecie, l'attività posta in essere per la regolarizzazione della spesa disposta in via d'urgenza, presenta alcune criticità innanzitutto sul piano dell' "economia" procedurale: sia per via dell' aggravamento delle formalità amministrative, in quanto le ulteriori deliberazioni, cui è stato sottoposto il debito in questione, operando una mera ricognizione della copertura finanziaria già individuata (ed impegnata), costituiscono una duplicazione delle determinazioni di spesa già adottate, che sarebbe stato possibile evitare; sia per via della intempestività degli adempimenti, in quanto il doppio passaggio in Giunta e Consiglio ha richiesto una tempistica ancora più lunga di quella impiegata in prima istanza per l' adozione degli atti reputati "invalidi" a causa dello sfioramento dei termini. E poi sul piano della correttezza formale del procedimento, per via dell' incongruenza di condizionare il riconoscimento dei lavori di somma urgenza entro i limiti, imposti per le acquisizioni di beni e servizi, degli *accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l' ente nell' ambito*

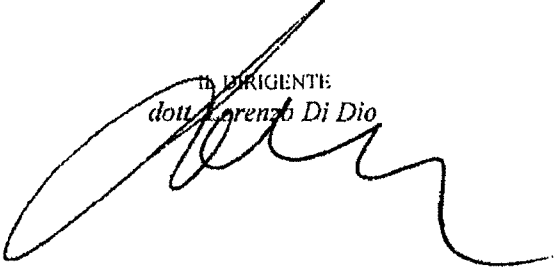
(26)

dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi oltre che delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio per la pubblica incolumità, atteso che gli uni non possono operare in riferimento alla fattispecie in questione (Corte dei Conti, Piemonte, parere 23/10/2013 n. 360).

Tanto in conseguenza della prassi, avallata in particolare dalla Ragioneria generale, di reiterare l'iter per il riconoscimento del d.f.b., sulla scorta della convinzione che la inosservanza dei termini prescritti, considerati – impropriamente – tassativi, inficiasse la regolarità della procedura e, dunque, la sua idoneità a conseguire l'effetto della corretta re-imputazione a bilancio del debito assunto. Attesa la inattualità di siffatto approccio, sarebbe pertanto opportuno, a vantaggio peraltro della semplificazione dell'azione amministrativa, ridefinire le modalità operative, anche in coerenza con gli orientamenti espressi sul tema dalla magistratura contabile (in particolare, Corte dei Conti, Liguria, parere 9/5/2014 n. 31 e Corte dei Conti, Piemonte, parere 24/10/2013 n. 360, richiamati nella citata segretariale p.g. 313484/2015).

Ma vi è di più. Non sembra che nelle singole fattispecie fosse necessario investire dell'approvazione dei lavori commissionati gli organi politici ai fini del riconoscimento della relativa spesa, atteso che la procedura dell'art. 191, comma 3, t.u.e.l. trova applicazione soltanto *qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti*, mentre il parere di regolarità contabile acquisito in occasione delle iniziali deliberazioni di Giunta, con formulazioni di identico tenore, attestava: *“per la copertura della spesa si dispone l'utilizzo dei fondi di cui al capitolo 244300, bilancio 2011, int. 2.10.0501 che presenta, allo stato, sufficiente disponibilità”*. Pertanto, non essendo necessaria né una modifica del p.e.g. né una variazione di bilancio, sussistevano le condizioni perché le attività amministrativo-contabili potessero compiersi interamente a livello gestionale: una volta rilevato da parte del r.u.p. lo stato d'urgenza ed individuata la ditta per l'esecuzione in via immediata degli interventi indispensabili a salvaguardare la pubblica incolumità, la stazione appaltante (e specificamente il dirigente) avrebbe potuto formalizzare l'atto di impegno delle risorse rinvenute in sede di ricognizione effettuata con il responsabile del servizio economico-finanziario ai fini del rilascio del visto di regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
dott. Lorenzo Di Dio





COMUNE DI NAPOLI
DIREZIONE PATRIMONIO
SERVIZIO CIMITERI CITTADINI

Certificato di ultimazione dei lavori

(art.199 del DPR. 207/2010)

OGGETTO	Appalto del "Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2010 di messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno della associazione pro handicappati Itinerari della fede, legale rappresentante signor Molisso Federico"
VERBALE DI SU	Verbale di somma urgenza redatto dal Rup /DL in data 04/02/2016;
PROGETTO	Approvato con Deliberazione di G. M., di Proposta al Consiglio, ai sensi dell'art 191 c. 3 del D. Lgs. 267/2000 n. 107 del 26/02/2016, e successiva Deliberazione di CC in corso di approvazione;
IMPRESA	"Soc. Coop.va Brasiliana a r.l.," con sede in Quarto (NA) alla via Viticella n. 54, rappresentata dal Sig. Vincenzo Carputo nato a Quarto (NA) il 14.11.1949, Partita IVA /Codice Fiscale 01512930635
DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE	Determina di affidamento: non ancora redatta in quanto in attesa della approvazione della Delibera di CC successiva alla Delibera di GC di proposta al Consiglio già approvata in data 26/02/2016 al n. 107 ai sensi del c. 3 dell'art. 191 del D.lgs. 267/2000;
CONTROLLI	Controlli ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s. m. i., già effettuati all'atto del verbale di SU con esito positivo;
IMPORTO NETTO AGGIUDICAZIONE	l'importo netto di € 207.631,14 al netto del ribasso del 12,00% sulla tariffa Regione Campania 2014, comprensivi di € 11.962,94 di oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso oltre € 20.000,00 di oneri di discarica, entrambi non soggetti a ribasso oltre IVA al 22% e somme a disposizione.

L'anno duemilaquattrocento, il giorno 04 (quattro) del mese di maggio sul luogo di esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, sono convenuti:

- L'ing. Francesco Maria Illiano., Funzionario Tecnico del "Servizio Cimiteri Cittadini della Direzione Patrimonio," nella sua qualità di Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dei Lavori;
- Signor Vincenzo Carputo nato a Quarto (Napoli) il 14.11.1949, in qualità di legale rappresentante della "Soc. Coop.va Brasiliana a r.l.," con sede in Quarto (NA) alla via Viticella n. 54, Partita IVA /Codice Fiscale 01512930635, affidataria dei lavori;

Direzione Patrimonio Servizio Cimiteri Cittadini
Via S. Maria del Pianto 146, 80144 Napoli.
Tel.: 081 7957548 Fax: 081 7956460

Il sottoscritto ing. Francesco Maria Illiano, nella qualità di responsabile Unico del Procedimento e Direttore dei Lavori,

- visto l'art. 199 del D.P.R. 207/2010;
- vista la nota assunta al protocollo del Servizio. PG/2015/362606 del 28.04.2016, con la quale l'impresa ha comunicato di aver ultimato i lavori in data 27/04/2016.

Considerato:

che effettuato ampio e accurato sopralluogo in contraddittorio con la ditta affidataria si è constatato che effettivamente sono state eseguite le lavorazioni previste nella perizia approvata negli atti deliberativi nonché quanto ordinato dalla D.L. in occasione dei sopralluoghi durante il corso dei lavori, nell'ambito della spesa approvata salvo piccole variazioni nell'ambito della discrezionalità del DL che non hanno inficiato la sostanza dei lavori e cioè la messa in sicurezza delle aree e del fabbricato;

che la consegna dei lavori ha avuto luogo con verbale di *somma urgenza* il 04/02/2016, e, in forza dell'art. 21 del CSA i lavori dovevano essere ultimati entro 150 gg. naturali e consecutivi a partire dalla consegna e pertanto non oltre il 24/06/2016;

CERTIFICA

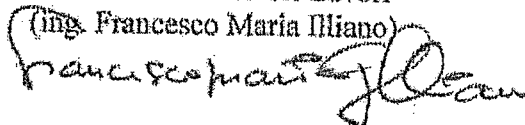
che i lavori in oggetto sono stati ultimati il giorno 27(ventisette) del mese di aprile 2016, quindi entro il tempo utile contrattuale.

Del che è verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dagli intervenuti.

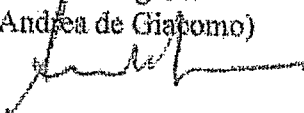
L'Impresa


Soc. Coop. BRASILIANA
Via ...
Partita I.V.A.: 01512830638

Il RUP e Direttore dei Lavori
(ing. Francesco Maria Illiano)



Visto: Il Dirigente
(dott. Andrea de Giacomis)





Studio Legale Avv. Carmen Bozza

e-mail: avvbozza4@virgilio.it

Salita Arenella n°9 - P.co Garzilli - 80129 Napoli
Telefono e Fax 081/5440355

Via Camilla De Nardis n°20 - 80127 Napoli
Telefono e Fax 081/5523129/5520793

Prot. P.6/2017/310069

del. 20-04-2017

Spett.le Comune di Napoli

Alla Direzione Centrale Patrimonio
dc3.patrimonio.logistica@pec.comune.napoli.it

Al Segretario Generale
segreteria.generale@pec.comune.napoli.it

Al Servizio Cimiteri Cittadini
servizi.cimiteriali@pec.comune.napoli.it

Al Servizio Autonomo Avvocatura Comunale
atti.giudiziari@pec.comune.napoli.it

Oggetto: Mancato pagamento dei "Lavori di messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno della Associazione pro Handicappati Itinerari della Fede" eseguiti dalla Soc. Coop. Brasiliana arl.

La Soc. Coop. Brasiliana arl con sede in Quarto (NA) alla Via Viticella, 54 - P.IVA 01512930635 -, in persona del legale rappresentante p.t., Sig. Vincenzo Carputo, si è rivolta al mio studio esponendomi di aver eseguito lavori per codesta amministrazione comunale senza ricevere, ad oggi, nulla quale corrispettivo per l'attività regolarmente svolta.

Premesso che:

1. In data 4 febbraio 2016 la Soc. Coop. Brasiliana veniva convocata per le vie brevi dal Servizio Cimiteri Cittadini del Comune di Napoli per l'affidamento, con procedura di somma urgenza ai sensi dell'allora vigente art. 176 del DPR 207/2010, dei "Lavori di messa in sicurezza del manufatto funerario IDF da eseguire in danno della Associazione pro Handicappati Itinerari della Fede";
2. Con verbale di pari data, sottoscritto dalle parti, i lavori venivano affidati alla mia assistita per un importo presunto pari ad € 200.000,00 con l'accordo che al termine degli stessi, ai lavori eseguiti e contabilizzati in base al Tariffario della Regione Campania 2014, fosse applicato un ribasso del 12,00%;
3. Con Atto di sottomissione del 12/02/2016 la Soc. Coop. Brasiliana arl si impegnava ad eseguire i lavori affidati per un importo complessivo di € 207.631,14, al netto del ribasso del 12,00% concordato, e comprensivi di € 11.962,94 per oneri di sicurezza ed € 20.000,00 di oneri di discarica, entrambi non soggetti a ribasso;
4. Con Delibera di Giunta Comunale n°107 del 26/02/2016 tale organo proponeva al Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 191 comma 3 e 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs 267/2000, il Riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, di cui ai punti precedenti, eseguiti e dava atto che la copertura finanziaria della somma occorrente per l'importo complessivo pari ad € 283.073,26 trovava copertura sul Capitolo 244300 - anno 2016 - intervento 2.10.05.01 - Classificazione 12.8.2.2.
5. In data 28/04/2016 la mia assistita comunicava alla stazione appaltante l'ultimazione dei citati lavori avvenuta in data 27/04/2016;
6. Il giorno 4 maggio 2016 veniva redatto dal Servizio Cimiteri Cittadini e sottoscritto dalle parti il Certificato di ultimazione lavori al quale seguiva la redazione della Relazione sul Conto Finale e del Certificato di Regolare Esecuzione in data 27/10/2016;
7. In pari data veniva anche emesso il Certificato di pagamento finale per la somma complessiva di € 228.287,09, somma già decurtata del ribasso del 12,00% concordato, oltre IVA al 22% per € 50.223,16;

Considerato che

Il lunedì, mercoledì e giovedì telefonare dalle 16.00 alle 19.00 al 0815523129 - 5520793

8. In data 14 giugno 2016 con nota Prot. 502020 il Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari restituiva la Delibera di Giunta Comunale n°107 del 26/02/2016 poiché la stessa non risultava *"adottata dal Consiglio Comunale nell'attuale consiliatura"*.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, appare pertanto evidente che i lavori, regolarmente eseguiti dalla Soc.Coop. Brasiliana srl e approvati dalla stazione appaltante, erano dotati per l'anno 2016 della copertura economica nella misura necessaria, essendo stato individuato apposito capitolo in Bilancio su cui far gravare la relativa spesa ed avendo ottenuto la Delibera di G.C. 107/2016 parere di Regolarità contabile favorevole nel quale si legge: "si dispone l'utilizzo dei fondi disponibili sul capitolo 244300 art. 1 bilancio 2016, finanziato con i proventi ...".

Non si può quindi prescindere dal sottolineare l'irrationalità del procedimento adottato, in quanto i fondi necessari per far fronte alla spesa erano stati già individuati nel Bilancio 2016 ed il Segretario Generale, nel parere allegato alla più volte citata delibera, segnalava che con apposita segretariale aveva già provveduto a richiamare l'attenzione dei dirigenti sul procedimento da adottare a seconda della sussistenza o meno di fondi previsti in bilancio per la copertura finanziaria di lavori di somma urgenza; si deve inoltre evidenziare come, per tutte le ragioni espresse in premessa, non sia stato nemmeno rispettato il dettato di cui all'art. 191 comma 3 del D.Lgs 267/2000 che vuole che il procedimento per i lavori di somma urgenza innanzi al Consiglio Comunale si debba completare entro 30 gg. dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta Comunale.

Pertanto si chiede a codesta Amministrazione di voler procedere, con l'urgenza del caso, ad effettuare il pagamento di quanto dovuto (€ 278.510,25) in favore della mia assistita per i lavori citati dalla stessa e regolarmente eseguiti.

Non si comprende infine quale sia la motivazione per la quale a far data dal 14/06/2016, giorno in cui veniva comunicata la mancata adozione da parte del Consiglio Comunale della citata delibera di Giunta Comunale n°107/2016, non si sia provveduto, sino ad oggi, ad adottare alcun altro atto per consentire che alla mia assistita fosse pagato il giusto e dovuto corrispettivo per i lavori eseguiti ed ordinati da codesta stazione appaltante, né si sia proceduto a dare alcuna comunicazione alla mia assistita di quanto avvenuto; tale comportamento di una pubblica amministrazione risulta inammissibile ed illegittimo.

Pertanto, ove si continuasse in tale comportamento omissivo e non si offrisse il dovuto riscontro entro e non oltre 15 gg dal ricevimento della presente, la mia assistita si vedrà costretta a tutelare i propri diritti nelle sedi opportune con ulteriore aggravio di spesa a carico della Pubblica Amministrazione e si procederà, contestualmente, a dare opportuna comunicazione dell'accaduto alla Corte dei Conti per le verifiche e le azioni del caso.

Si resta in attesa di urgente riscontro alla presente richiesta.

Distinti saluti

Napoli 14 aprile 2017

Avv. Carmen Bozza

OP